

Lezione 3

Mercato, Domanda, Offerta e il loro equilibrio

Docente: Leonardo Bargigli
2015

A series of horizontal lines in teal and blue colors, located on the right side of the slide, extending from the edge of the text area towards the right.

Gli argomenti della lezione

- Il concetto di scambio e i suoi "vantaggi"
- Il luogo dello scambio: il mercato
- La domanda
- L'offerta
- L'equilibrio fra domanda e offerta

Consumo produzione e scambio

- In una qualunque giornata utilizziamo un numero elevato di beni (tazza di caffè, abiti, auto per spostarsi, panino, libri su cui studiare ecc...)
- Di questi beni, praticamente nessuno viene prodotto da noi stessi (rare eccezioni: una torta fatta in casa, un maglione o una sciarpa che abbiamo fatto a mano).
- Al contrario, siamo entrati in possesso di praticamente tutti i beni che utilizziamo in una giornata tramite uno scambio.
- Il meccanismo dello scambio è quindi fondamentale nelle operazioni (materiali) che compiano in una giornata tipo.
- In seguito a questa nostra attitudine noi siamo completamente dipendenti dagli altri. Nella storia, non sempre è stato così.

I vantaggi dello scambio: un caso semplice

- Le economie moderne si basano sullo scambio. Alla base di questa struttura vi è l'idea che lo scambio è benefico per entrambe le parti.
- In alcuni casi questo è evidente: se l'individuo A è bravo nel produrre sciarpe ma non nel produrre torte mentre l'individuo B è bravo nel produrre torte ma non nel produrre sciarpe è intuitivo che uno scambio fra i due sarà benefico per entrambi.
- ESEMPIO: L'individuo A in 4 ore di lavoro produce 2 sciarpe oppure 1 torta. L'individuo B in 4 ore di lavoro produce 2 torte oppure 1 sciarpa.
- Se la giornata lavorativa è composta da 8 ore,
 - L'individuo A può produrre 4 sciarpe oppure 2 torte oppure 2 sciarpe e 1 torta.
 - L'individuo B può produrre 4 torte oppure 2 sciarpe oppure 2 torte e una sciarpa.

I vantaggi dello scambio: un caso semplice

- AUTO PRODUZIONE senza SCAMBIO

Individuo A: 2 sciarpe e 1 torta

Individuo B: 2 torte e 1 sciarpa

- PRODUZIONE con SCAMBIO
- Individuo A: produce 4 sciarpe e ne cede 2 all'individuo B
- Individuo B: produce 4 torte e ne cede 2 all'individuo A

- RISULTATO DOPO LO SCAMBIO

- Individuo A: 2 sciarpe e 2 torte
- Individuo B: 2 torte e 2 sciarpe

- LO SCAMBIO HA RESO ENTRAMBI GLI INDIVIDUI PIU' RICCHI!

I vantaggi dello scambio: un caso complesso

- Facciamo un altro esempio dove i beni da produrre sono la carne e le patate (entrambe misurate in chilogrammi).
- Individuo A: in un giorno produce 12 kg di carne oppure 24 kg di patate
- Individuo B: in un giorno produce 4 kg di carne oppure 16 kg di patate
- L'individuo A è più bravo a produrre ENTRAMBI i beni!
- Potrebbe ancora avere convenienza ad effettuare degli scambi o è più conveniente per lui dedicarsi completamente all'auto produzione?

I vantaggi dello scambio: un caso complesso

- AUTO PRODUZIONE senza SCAMBIO su un orizzonte temporale di 4 giorni
- Individuo A, divide il tempo in parti uguali:

Produce e consuma **24 kg di carne** e **48 kg di patate**

- Individuo B, divide il tempo in parti uguali:

Produce e consuma **8 kg di carne** e **32 kg di patate**

- PRODUZIONE con SCAMBIO su un orizzonte temporale di 4 giorni
- Individuo A, produce per 3 giorni carne e per un giorno patate: produce 36 kg di carne e 24 kg di patate. Cede 10 kg di carne.
- Individuo B, produce per 4 giorni patate: 64 kg di patate e ne cede e 30.
- RISULTATO DOPO LO SCAMBIO
- Individuo A: Consuma **26 kg di carne** e **54 kg di patate**
- Individuo B: Consuma **10 kg di carne** e **34 kg di patate**

I vantaggi dello scambio: un caso complesso

- ANCHE IN QUESTO CASO LO SCAMBIO HA RESO PIU' RICCHI ENTRAMBI GLI INDIVIDUI!
- Esistono combinazioni di produzione e scambio che rendono più ricchi entrambi gli individui: queste combinazioni non sono sempre facili da individuare.
- In ogni caso, concentrandosi sull'attività in cui siamo relativamente più bravi e, contemporaneamente, dedicandosi allo scambio è possibile migliorare la condizione di tutti gli agenti economici.
- La divisione del lavoro incrementa la ricchezza. Questo è una dei concetti chiave dell'economia politica.

Vantaggi dello scambio e costi opportunità

- E' conveniente specializzarsi nell'attività in cui siamo relativamente più bravi.
- Ma come si identifica qual è l'attività in cui siamo relativamente più bravi?
- Individuo A: in un giorno produce 12 kg di carne oppure 24 kg di patate
- Individuo B: in un giorno produce 4 kg di carne oppure 16 kg di patate
- Si utilizza il concetto di **costo opportunità**: "**ciò a cui si rinuncia per ottenere un determinato bene**".
- A cosa rinuncia l'individuo A per produrre 24 kg di patate?

Vantaggi dello scambio e costi opportunità

- Individuo A: in un giorno produce 24 kg di patate oppure 12 kg di carne
- Individuo B: in un giorno produce 16 kg di patate oppure 4 kg di carne
- **Costo opportunità: "ciò a cui si rinuncia per ottenere un determinato bene".**
- A cosa rinuncia l'individuo A per produrre 24 kg di patate?
- Rinuncia a 12 kg di carne: ogni kg di patate costa all'individuo A 0,5 kg di carne.
- Individuo A: il costo opportunità di 1 kg di patate è 0,5 kg di carne.
- Individuo B: il costo opportunità di 1 kg di patate è 0,25 kg di carne
- Per l'individuo B, le patate sono *relativamente* meno costose da produrre: allora ha convenienza a specializzarsi in quelle.
- Per l'individuo A, le patate sono *relativamente* più costose da produrre: allora ha convenienza a specializzarsi nell'altro bene.

I Vantaggi comparati

- Quando un individuo è in grado di produrre un bene ad un costo opportunità più basso rispetto ad un altro individuo, egli gode di un **Vantaggio Comparato**.
- L'esistenza di Vantaggi Comparati rende conveniente lo scambio e la specializzazione del lavoro.
- Tipicamente l'esistenza di Vantaggi Comparati giustifica anche il commercio fra nazioni diverse poiché nazioni diverse hanno vantaggi comparati diversi.
- N.B. Se i costi opportunità non sono identici, esiste sempre un vantaggio comparato per entrambi (costo opportunità della carne per A < co per B)

Una digressione: economia come disciplina, come organizzazione della produzione o come organizzazione sociale

- L'analisi svolta fin qua sembra indicare senza dubbio che la specializzazione del lavoro è un elemento in grado di migliorare la ricchezza delle persone.
- La disciplina economica moderna nasce nel 1776 ad opera dell'economista scozzese Adam Smith che pubblica "La Ricchezza delle Nazioni" in cui sostiene appunto che alla base della ricchezza delle nazioni vi è la specializzazione del lavoro che lo scambio e il mercato rendono possibile.
- Il concetto di specializzazione del lavoro è quindi alla base dell'intera teoria economica.

Una digressione: economia come disciplina, come organizzazione della produzione o come organizzazione sociale

- Ma la specializzazione del lavoro ha degli inconvenienti?
- Il processo di specializzazione del lavoro spinge l'uomo all'individualismo: specializzandomi in un lavoro io risulterei indifferente al prossimo e me ne allontano, portando alla disgregazione delle classi e della società.
- Con la specializzazione del lavoro una nazione tende a concentrare la capacità di produttiva su un certo tipo di prodotto: se l'Italia è più capace di produrre ottimo vino che ottimi telefoni cellulari sembrerebbe conveniente rinunciare alla produzione di questi ultimi. Ma il rinunciare a produrre telefoni potrebbe comportare il *non saper* produrre telefoni e questo potrebbe aver conseguenze negative.

Il luogo dello scambio: il Mercato

- Letteralmente il mercato identifica il luogo fisico dove si concentrano gli scambi delle merci
- Nella teoria economica con mercato si identifica l'insieme dei venditori e compratori di un determinato bene o servizio.
- Ovvero, è l'insieme degli agenti interessati a scambiare un certo bene o servizio.
- L'insieme dei compratori determina **la domanda**.
- L'insieme dei venditori determina **l'offerta**.

La struttura del mercato

- Un mercato può assumere varie forme: in alcuni casi è un luogo fisico unico, in altri è un insieme di tanti negozi, in altri ancora è telematico.
- Esempi: il mercato storico del grano (un luogo unico), il mercato dei gelati (un insieme di negozi), la borsa valori (un luogo telematico).
- Oltre a differire per la sede, i mercati differiscono anche per le "regole" che governano il meccanismo di compravendita.

I mercati di concorrenza perfetta

- Alcuni mercati sono contraddistinti dalla **concorrenza perfetta**.
- La concorrenza perfetta è identificata dalle seguenti caratteristiche del mercato:
 - 1) *I prodotti offerti in vendita sono uguali gli uni agli altri*
 - 2) *Nel mercato esistono un numero molto elevato (infinito) di venditori e compratori.*

I mercati di concorrenza perfetta

- 1) I prodotti offerti in vendita sono uguali gli uni agli altri*

Conseguentemente, un compratore non ha preferenza su dove acquistare il singolo bene.

Se un venditore chiede un prezzo troppo elevato, il compratore si recherà senz'altro da un altro.

Es. il mercato all'ingrosso della farina.

I mercati di concorrenza perfetta

1) Nel mercato esistono un numero molto elevato (infinito) di venditori e compratori.

- Conseguentemente il singolo compratore o venditore non può influenzare il prezzo.
- Se un venditore alza il prezzo sopra quello praticato dai concorrenti, nessun compratore acquisterà da lui poiché il compratore sicuramente troverà un altro venditore che offre un identico bene da un altro venditore ad un prezzo più basso.
- Identicamente, se un compratore propone un prezzo più basso di quello stabilito, il venditore può cedere tale bene ad un altro acquirente e non ha quindi convenienza ad abbassare il prezzo.

Nella realtà, i mercati sono perfettamente concorrenziali?

- Il mercato della farina effettivamente è molto vicino alla concorrenza perfetta.
- In altri casi le ipotesi di concorrenza perfetta non sono rispettate.
- Ad esempio, il mercato del caffè in tazzina o del gelato si avvicina alle ipotesi ma non le rispetta in pieno.
- Spesso le teorie economiche vengono costruite sull'ipotesi che esista concorrenza perfetta nei mercati ma questo è un limite che rischia di compromettere l'analisi.
- Le teorie economiche più avanzate rimuovono questa ipotesi e studiano forme di mercato più complesse e realistiche.

Mercato, domanda e offerta

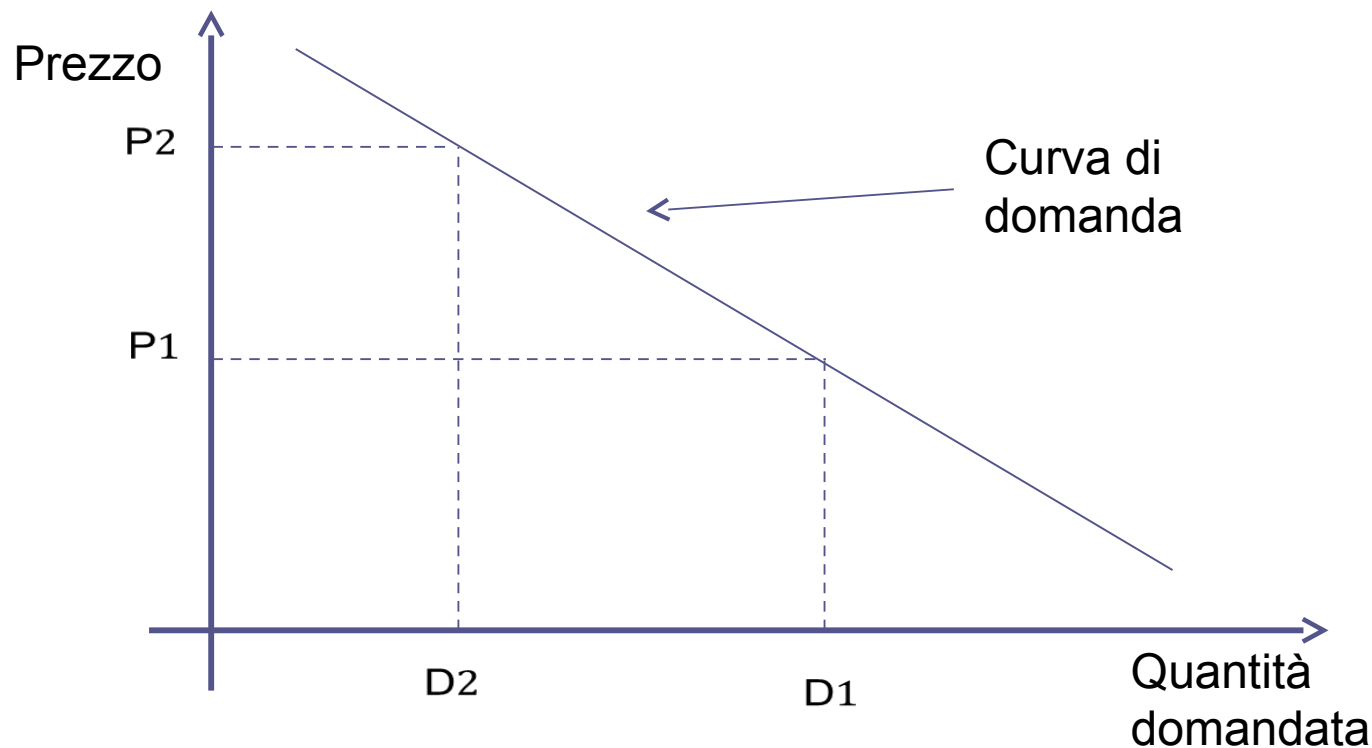
- Il mercato è formato dall'insieme dei compratori e dei venditori.
- L'insieme dei compratori costituisce la **Domanda**.
- I compratori sono interessati a comprare un certo bene pagandolo un determinato prezzo.
- A secondo del prezzo, la quantità che desiderano comprare muta.
- Ovvero, la quantità domandata dipende dal prezzo (la quantità domandata è *funzione* del prezzo).

La domanda

- La quantità domandata è la quantità di bene che i compratori desiderano acquistare. E questa quantità dipende, principalmente, dal prezzo.
- Cosa succede alla quantità domandata se il prezzo aumenta?
- Ad esempio, tipicamente un gelato costa 2 euro. Cosa accade se il prezzo di un gelato aumenta a 5 euro? Chiaramente la quantità domandata si riduce.
- **La legge della domanda:** *a parità di altre condizioni, la quantità domandata di un bene diminuisce all'aumentare del suo prezzo, e aumenta al diminuire del suo prezzo.*

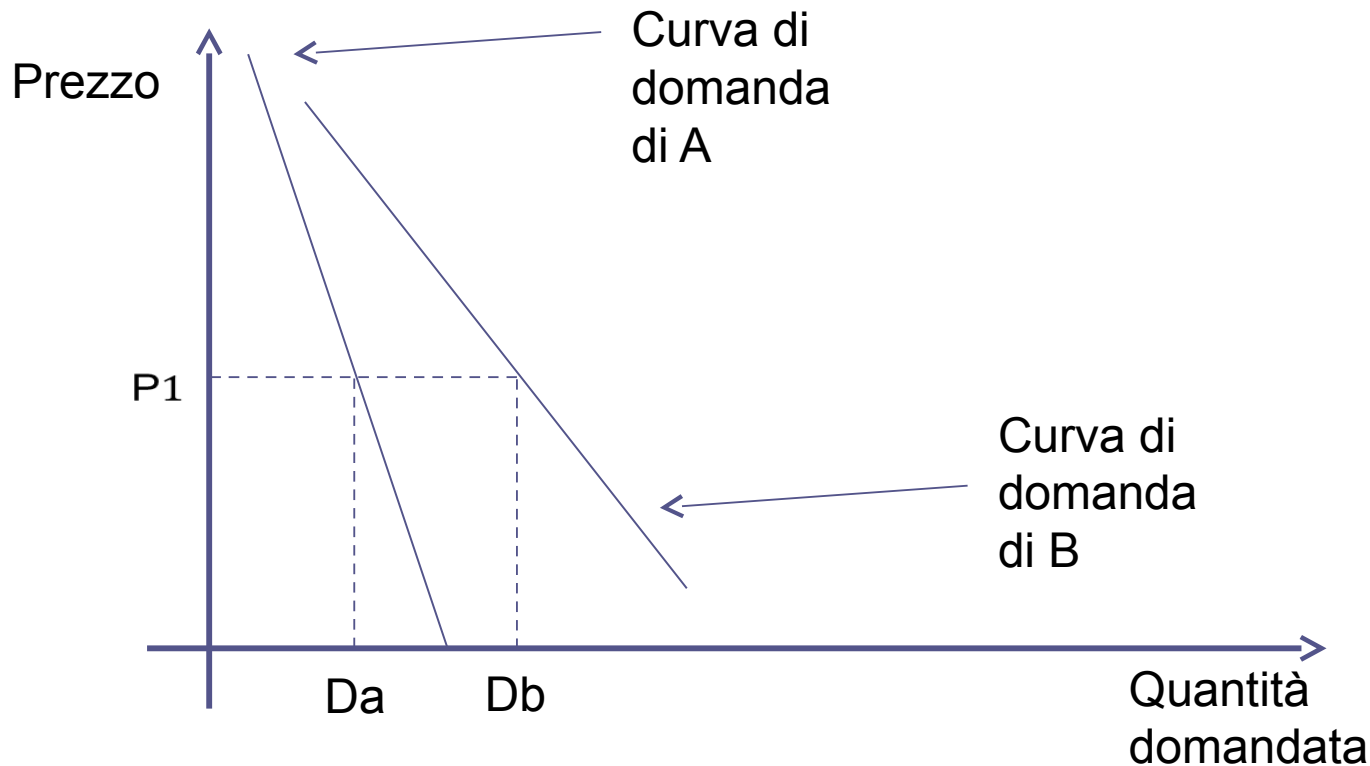
La curva di domanda

- In base alla legge della domanda, se il prezzo aumenta, ogni singolo individuo riduce la sua domanda.
- Ovvero, vi è una relazione inversa fra quantità e prezzo. La quantità domandata è una funzione decrescente del prezzo e tale funzione, detta curva di domanda, è rappresentabile in un grafico.



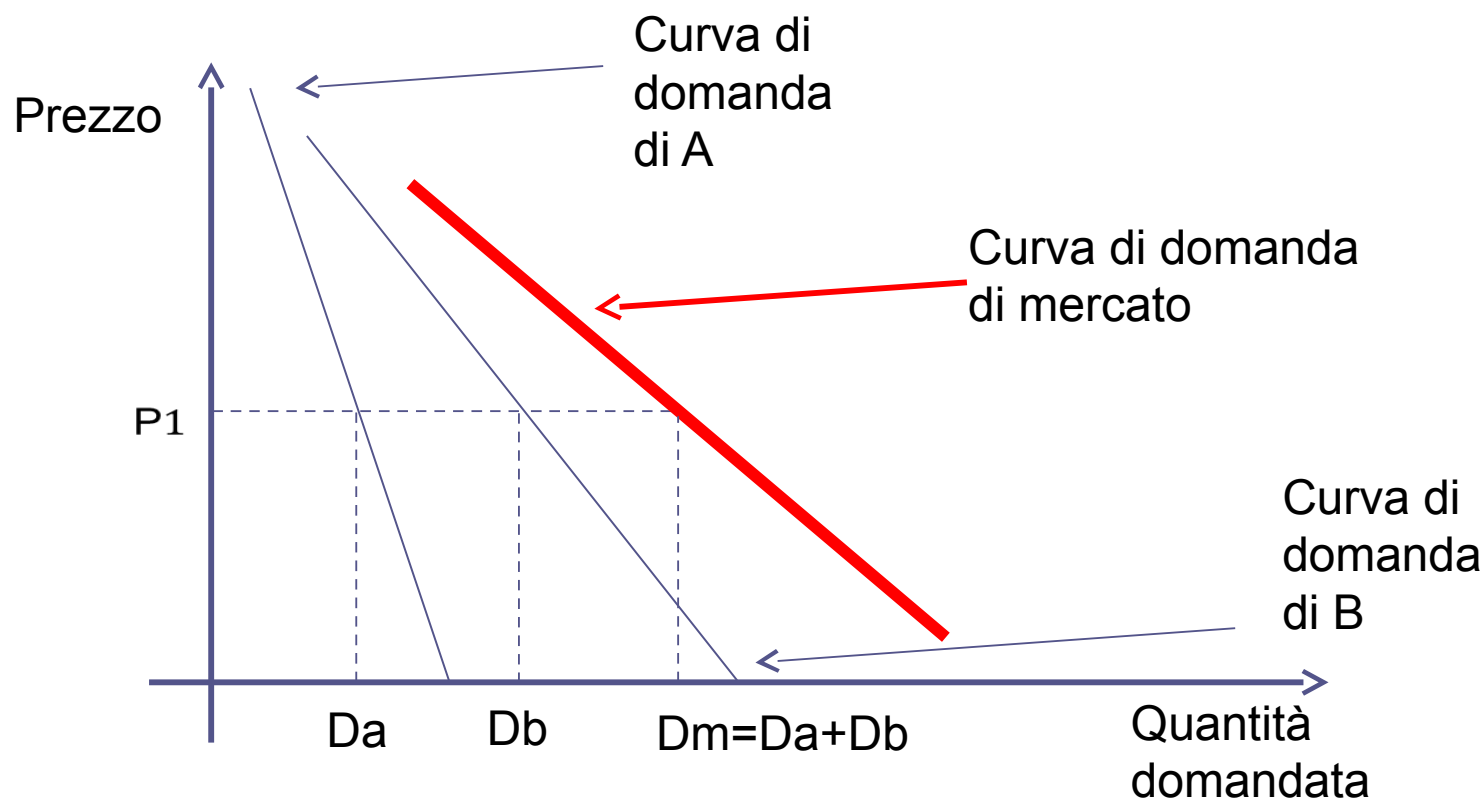
Domanda individuale

- Ogni individuo domanda una certa quantità di beni per un certo prezzo. Questa costituisce la domanda individuale
- La domanda individuale di ogni individuo può essere diversa. Ad esempio, a parità di prezzo, l'individuo B demanda più gelati dell'individuo A. Tuttavia in entrambi i casi la relazione fra quantità e prezzo è inversa.



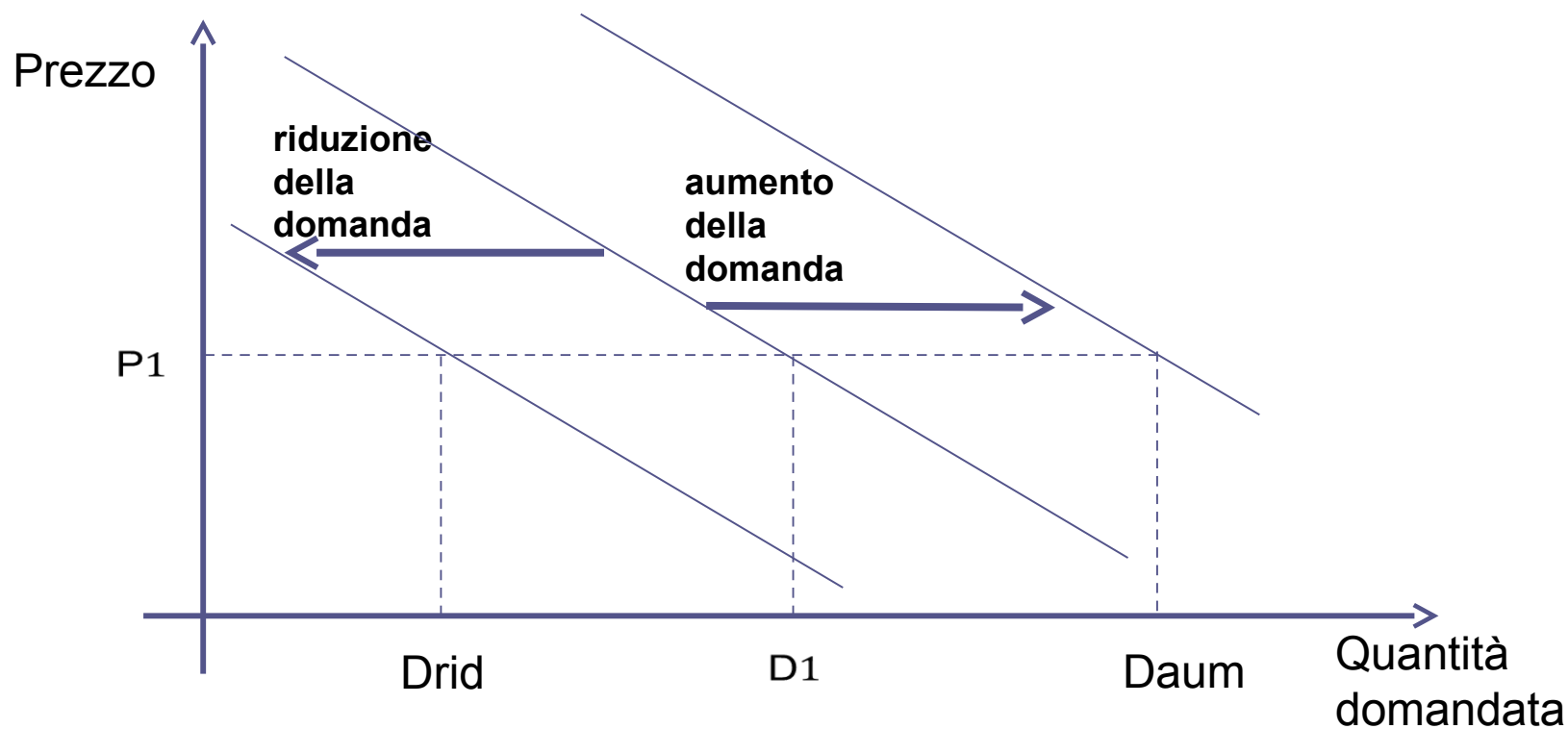
Domanda di mercato

- La domanda di mercato è data dalla somma delle domande individuali.
- Ovvero, ad un certo prezzo P_1 , se nel mercato esistono solo l'individuo A e l'individuo B, allora la domanda di mercato è data dalla somma delle quantità domandate dall'individuo A e dall'individuo B.



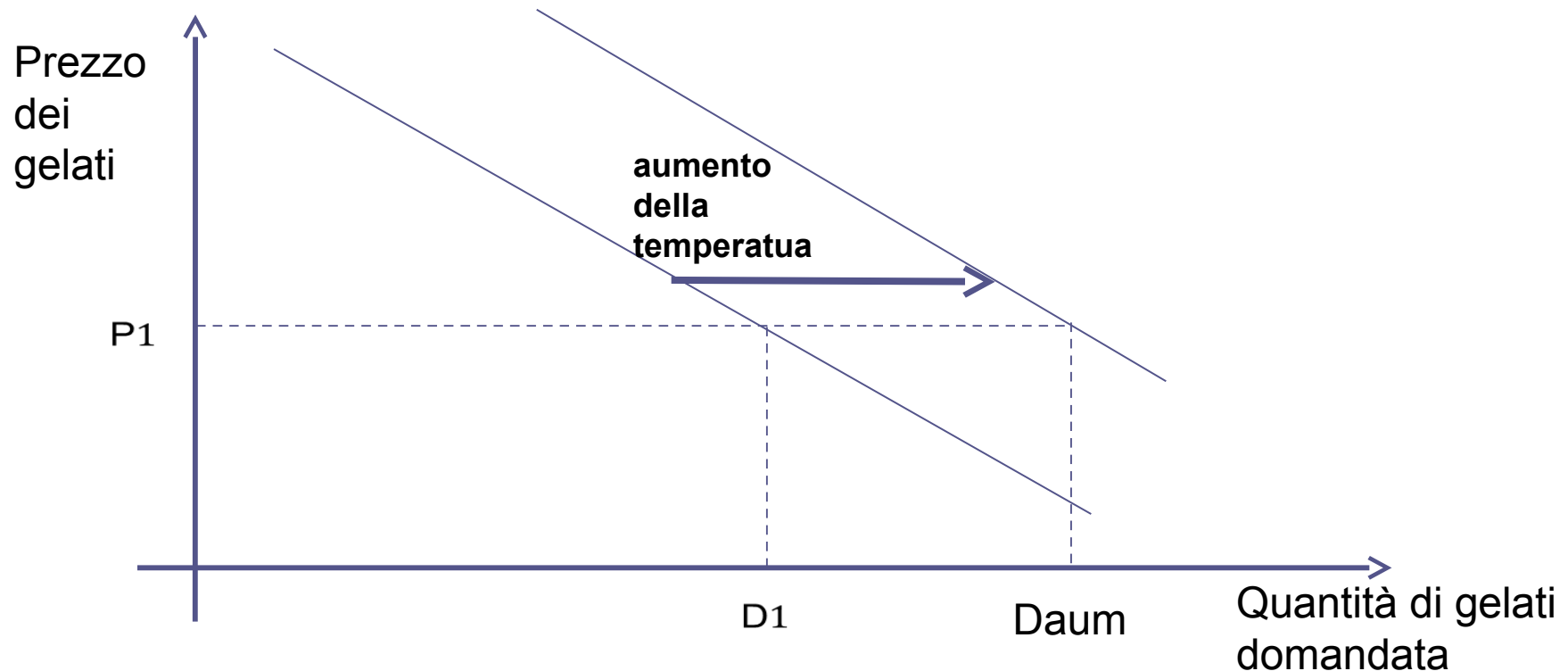
Gli spostamenti della curva di domanda

- Può accadere che eventi esterni (esogeni) condizionino la determinazione della quantità domandata.
- Ovvero è possibile che a parità di prezzo, la domanda aumenti o si riduca in seguito ad eventi esterni



Gli spostamenti della curva di domanda: un esempio

- Consideriamo la domanda individuale di gelato. Cosa accade se aumenta la temperatura atmosferica?
- A parità di prezzo ogni individuo incrementa la quantità di gelati che compra. La curva di domanda trasla verso destra.



Come mai la curva di domanda si sposta?

- Ci sono molte ragioni per cui, a parità di prezzo, la quantità domandata può variare. Qui descriviamo le principali.

- **Il reddito:** *se il reddito degli individui varia, questi, a parità di prezzo, domandano una quantità di beni diversi.*

Se diventassi ricchissimo, la mia domanda di Ferrari, a parità di prezzo, aumenterebbe.

Attenzione, non tutti i beni vedono incrementare la propria domanda all'aumento del reddito degli individui. Quelli la cui domanda aumenta all'aumentare del reddito sono detti *beni normali*. Quelli la cui domanda si riduce sono detti *beni inferiori*.

- **Il prezzo degli altri beni:** *consideriamo un bene generico x , se il prezzo dei beni che svolgono le stesse funzioni del bene x varia, allora anche la domanda del bene x , a parità di prezzo varia.*

Se il prezzo della Ford Fiesta aumenta allora la domanda delle Fiat Punto aumenta. I beni che svolgono funzione equivalenti o simili di un certo bene, sono detti *beni sostituti*.

Come mai la curva di domanda si sposta?

- **Le preferenze:** *a parità di prezzo, se il gradimento di un bene varia, anche la quantità domandata varia.*

Se all'improvviso una certa marca di scarpe diventa di moda, a parità di prezzo, la domanda di quelle scarpe aumenta.

- **Le aspettative:** *se si ritiene che nel futuro le condizioni di acquisto mutino, allora potremmo anticipare o rimandare gli acquisti odierni e, a parità di prezzo, la quantità domandata varia.*

Se viene annunciato che domani il prezzo della benzina aumenterà bruscamente, allora l'acquisto odierno della benzina aumenterà.

Spostamenti della domanda individuale e della domanda di mercato

- Le cause enunciate finora coinvolgono la domanda individuale di beni e, conseguentemente, avevano effetto anche sulla domanda di mercato. Infatti, poiché la domanda di mercato è la somma delle domande individuali allora se variano le domande individuali allora muta anche la domanda di mercato.
- Non è però necessariamente vero il contrario: se esistono fenomeni che fanno variare la domanda di mercato, non è detto che questi fenomeni abbiano un effetto anche sulle domande individuali. Ad esempio:
- **La dimensione della popolazione:** *se la numerosità della popolazione varia, la domanda di mercato varia poiché varia il numero di domande individuali che però, singolarmente, non mutano.*

Mercato, domanda e offerta

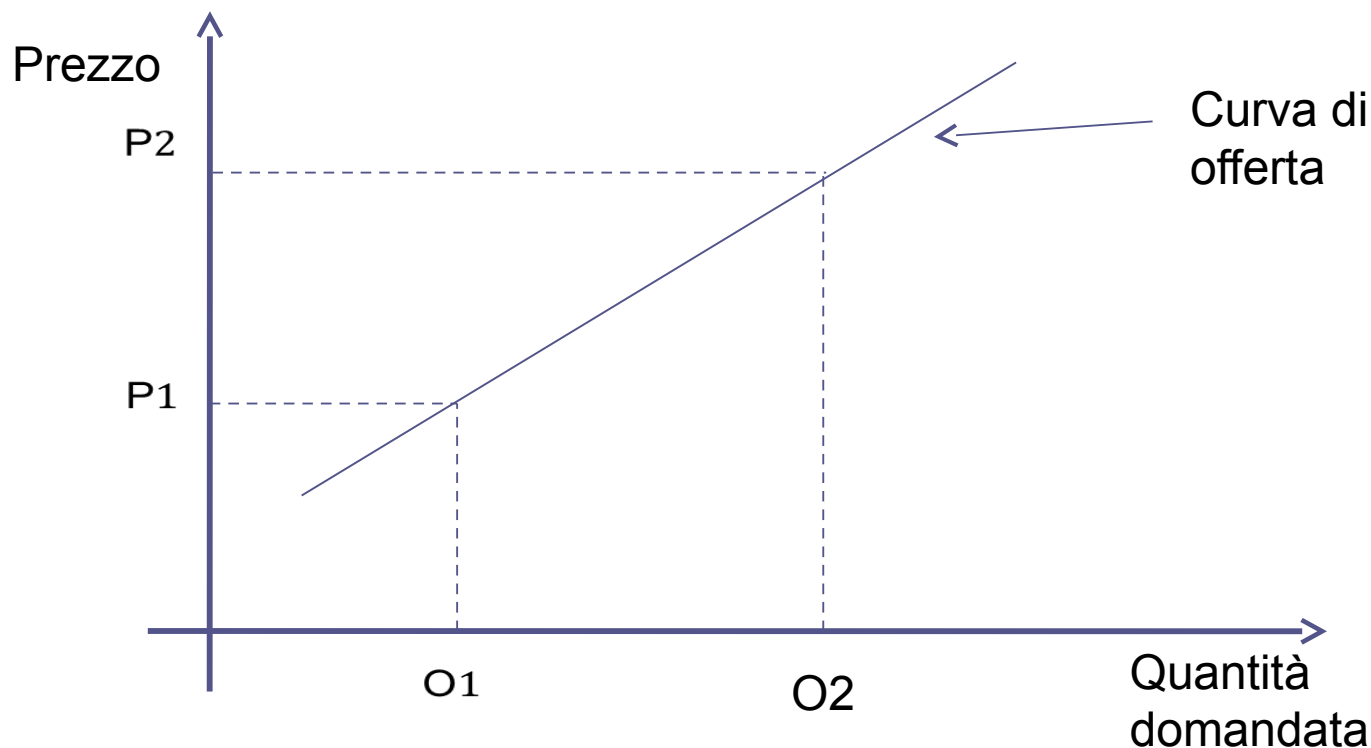
- Il mercato è formato dall'insieme dei compratori e dei venditori.
- L'insieme dei venditori costituisce l'offerta.
- I venditori sono interessati a vendere un certo bene ad un determinato prezzo.
- A secondo del prezzo, la quantità che sono disposti a vendere muta.
- Ovvero, la quantità offerta dipende dal prezzo. La quantità offerta è *una funzione* del prezzo.

L'offerta

- La quantità offerta è la quantità di bene che i venditori sono disposti a vendere. E questa quantità dipende, principalmente, dal prezzo.
- Cosa succede alla quantità offerta se il prezzo aumenta?
- Ad esempio, tipicamente un gelato costa 2 euro. In una giornata di lavoro si riescono a servire, ad esempio, 100 gelati. Cosa accadrebbe se il prezzo del gelato fosse 5 euro? Vista la convenienza a vendere gelati a tale cifra, i gelatai farebbero gli straordinari pur di vendere gelati o assumerebbero altro personale per servirli più rapidamente e sarebbero in grado di servirne quindi, ad esempio 120. Ovvero, l'offerta aumenterebbe.
- **La legge dell'Offerta:** *a parità di altre condizioni, la quantità offerta di un bene aumenta all'aumentare del suo prezzo, e si riduce al diminuire del suo prezzo.*

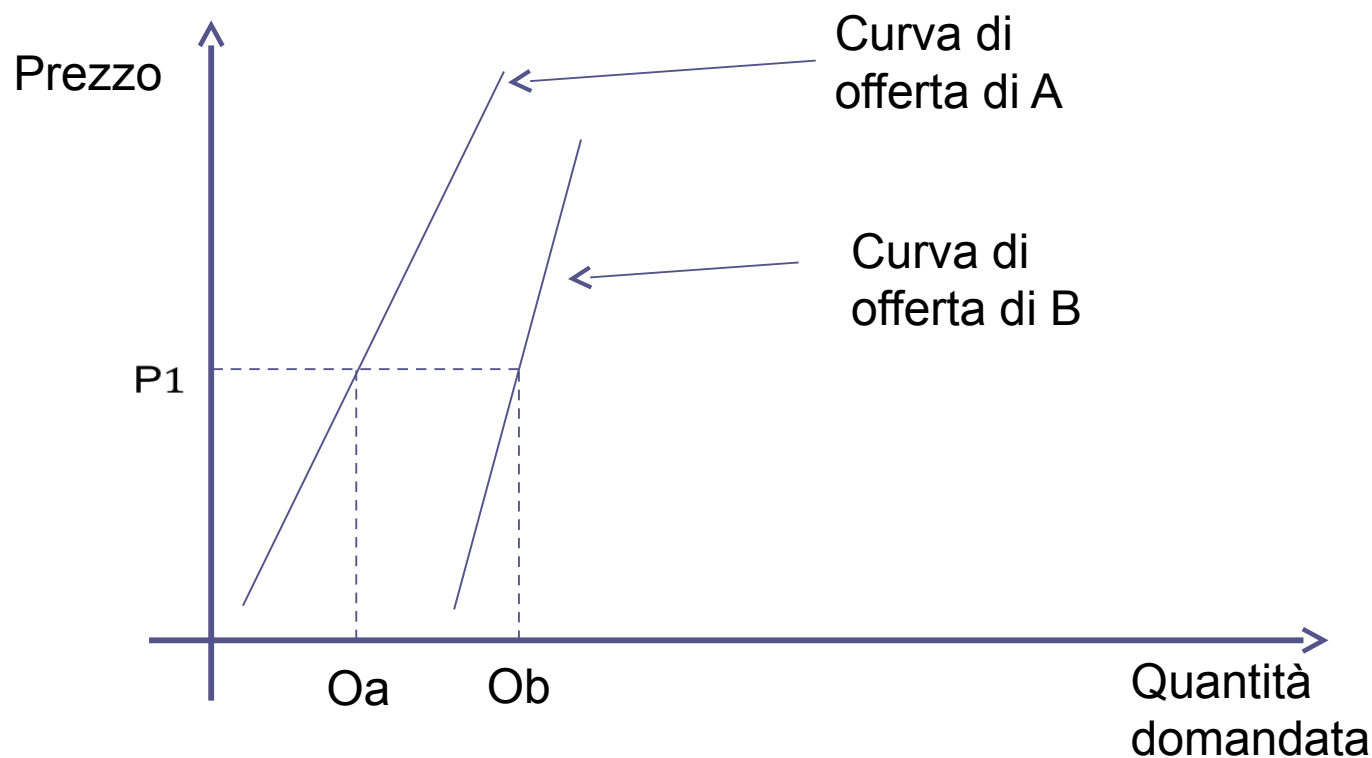
La curva di offerta

- In base alla legge dell'offerta, se il prezzo aumenta, ogni singolo venditore aumenta la propria offerta.
- Ovvero, vi è una relazione diretta fra quantità e prezzo. La quantità offerta è una funzione crescente del prezzo e tale funzione, detta curva di offerta, è rappresentabile in un grafico.



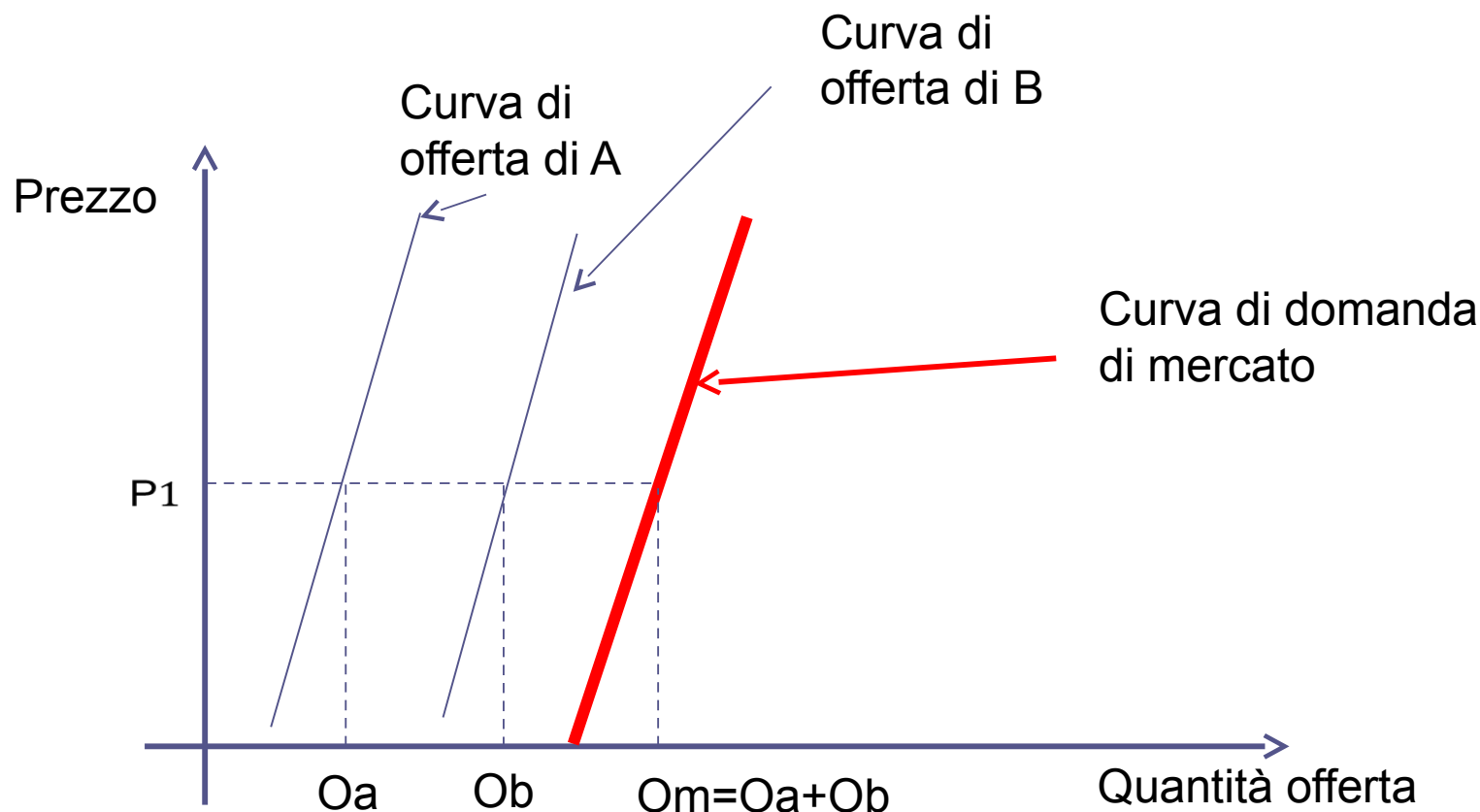
Offerta individuale

- Ogni individuo offre una certa quantità di beni per un certo prezzo. Questa costituisce l'offerta individuale
- L'offerta individuale di ogni venditore può essere diversa. Ad esempio, a parità di prezzo, il venditore B offre più gelati del venditore A.



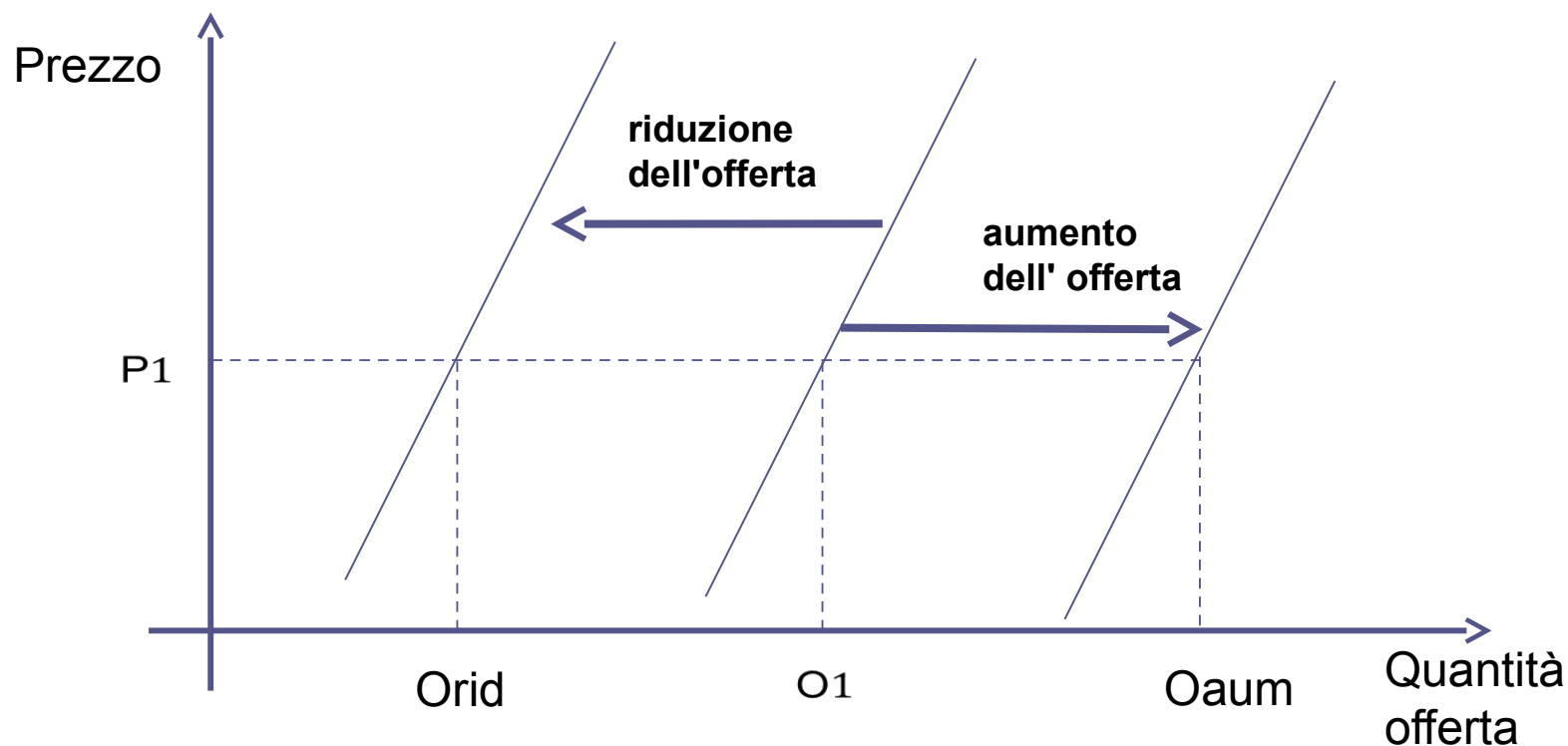
Offerta di mercato

- L'offerta di mercato è data dalla somma delle offerta individuali.
- Ovvero, ad un certo prezzo P_1 , se nel mercato esistono solo il venditore A e il venditore B, allora l'offerta di mercato è data dalla somma delle quantità offerte dal venditore A e dal venditore B.



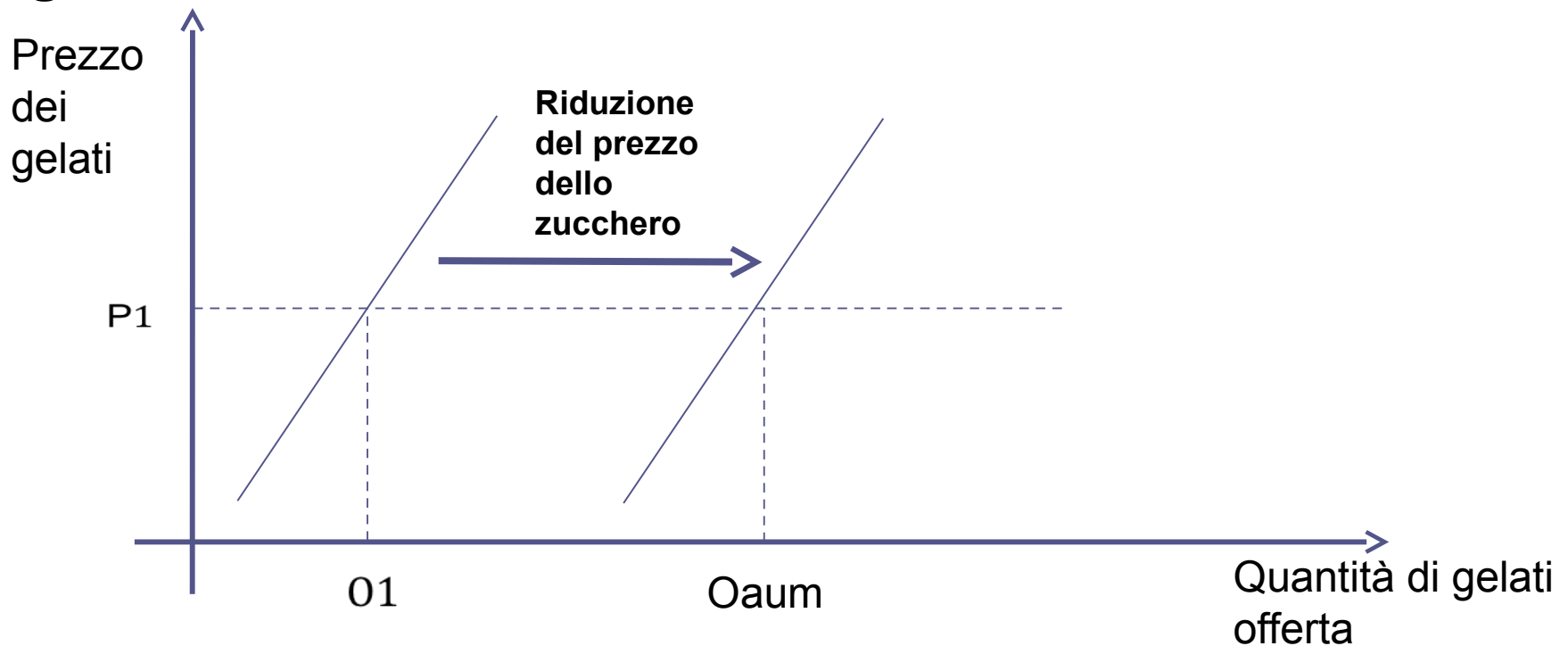
Gli spostamenti della curva di offerta

- Può accadere che eventi esterni (esogeni) condizionino la determinazione della quantità offerta.
- Ovvero è possibile che a parità di prezzo, l'offerta aumenti o si riduca in seguito ad eventi esterni



Gli spostamenti della curva di offerta: un esempio

- Consideriamo l'offerta individuale di gelato. Cosa accade se si riduce il costo dello zucchero?
- A parità di prezzo di vendita ogni gelato frutta un maggior guadagno al venditore che quindi incrementa la quantità di gelati che offre. La curva di offerta trasla verso destra.



Come mai la curva di offerta si sposta?

- Ci sono molte ragioni per cui, a parità di prezzo, la quantità offerta può variare. Qua descriviamo le principali.

- **Il prezzo dei fattori di produzione:** *se il prezzo dei fattori utilizzati per produrre i beni varia, a parità di prezzo dei beni, i venditori sono disposti a vendere una quantità diversa di beni.*

Se il prezzo dello zucchero aumenta, il guadagno per gelato venduto aumenta, e i venditori sono disposti a incrementare l'offerta.

- **La tecnologia:** *i miglioramenti tecnologici consentono di produrre più beni con meno fattori produttivi e, conseguentemente, sono disposti ad offrire più beni.*

Di fatto, i miglioramenti tecnologici sono assimilabili alla riduzione del prezzo dei fattori produttivi.

Come mai la curva di offerta si sposta?

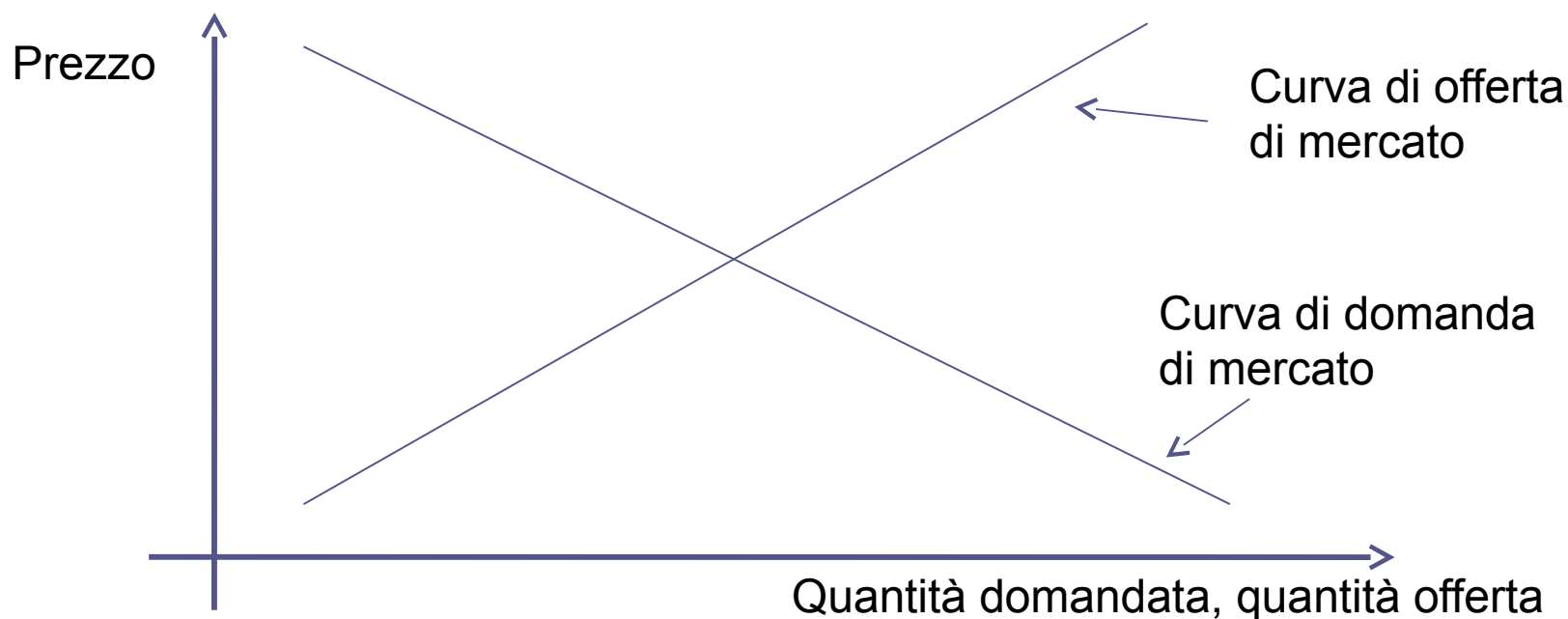
- **Le norme sociali:** *a parità di prezzo, alcune norme sociali incidono sulla quantità offerta.*

Se i venditori possono tenere aperte le loro attività più a lungo o per più giorni allora, a parità di prezzo, l'offerta aumenta.

- **Le aspettative:** *se si ritiene che nel futuro le condizioni di vendita mutino, allora potremmo anticipare o rimandare la vendita odierna e, a parità di prezzo, la quantità offerta varia.*

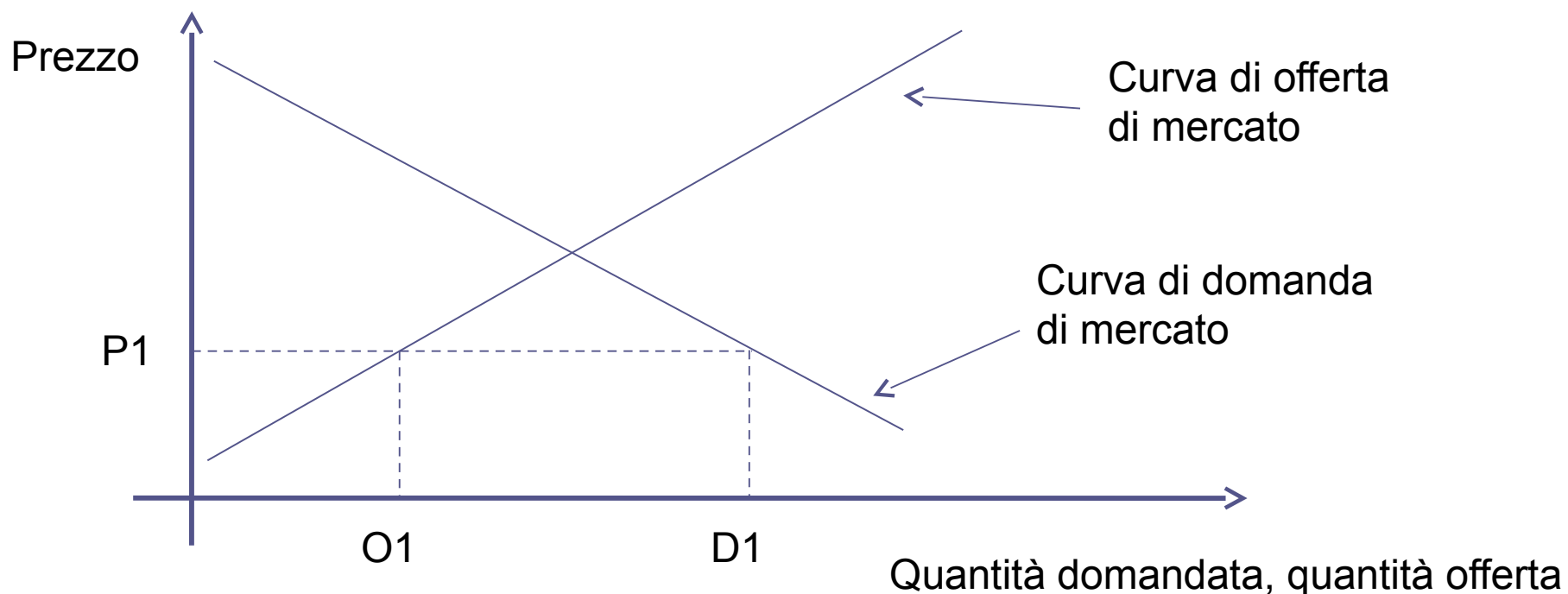
L'incontro fra domanda offerta

- Per un dato prezzo, la curva di domanda identifica la quantità che i compratori desiderano acquistare.
- Per un dato prezzo, la curva di offerta identifica la quantità che i venditori sono disposti a vendere.
- Ovviamente, domanda e offerta coesistono nel mercato.



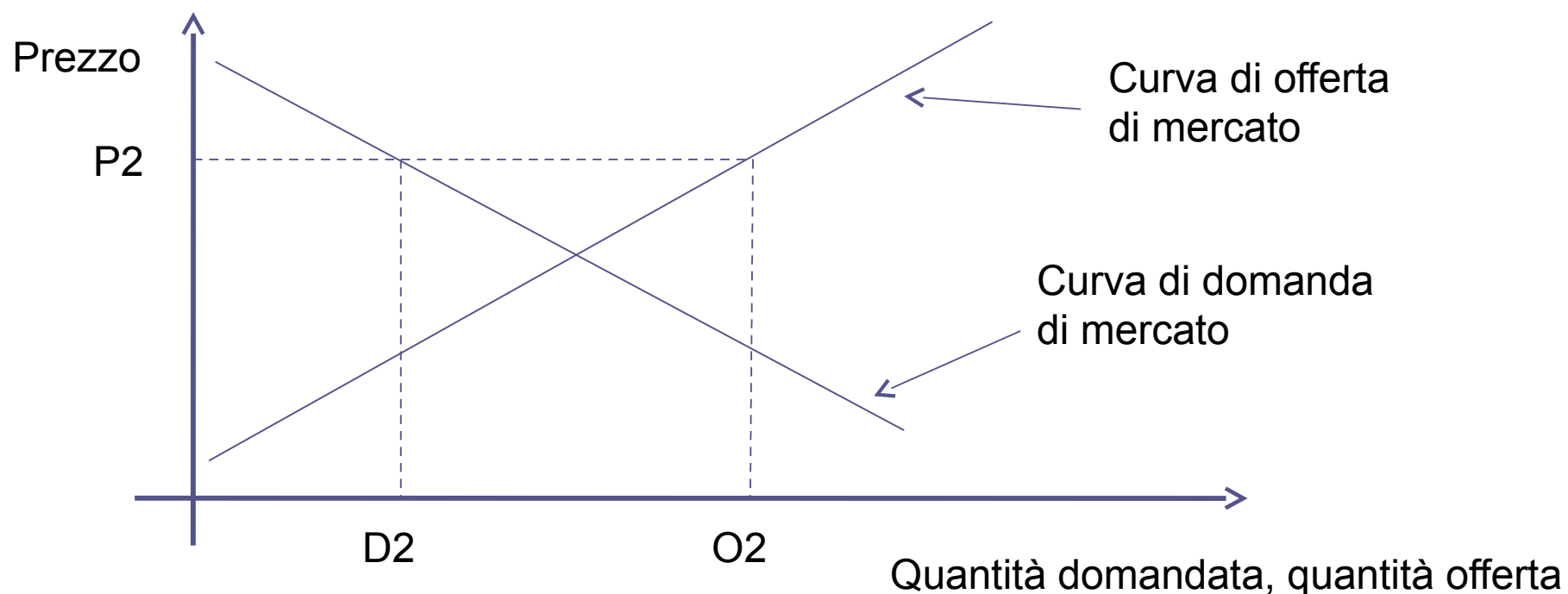
L'incontro fra domanda offerta

- Supponiamo che nel mercato prevalga il prezzo P_1 .
- Al prezzo P_1 la domanda è *superiore* all'offerta: i compratori vorrebbero acquistare più beni di quanti vengono offerti. Osserviamo quindi un *razionamento* dei beni, una situazione anche detta di carenza o *eccesso di domanda*.



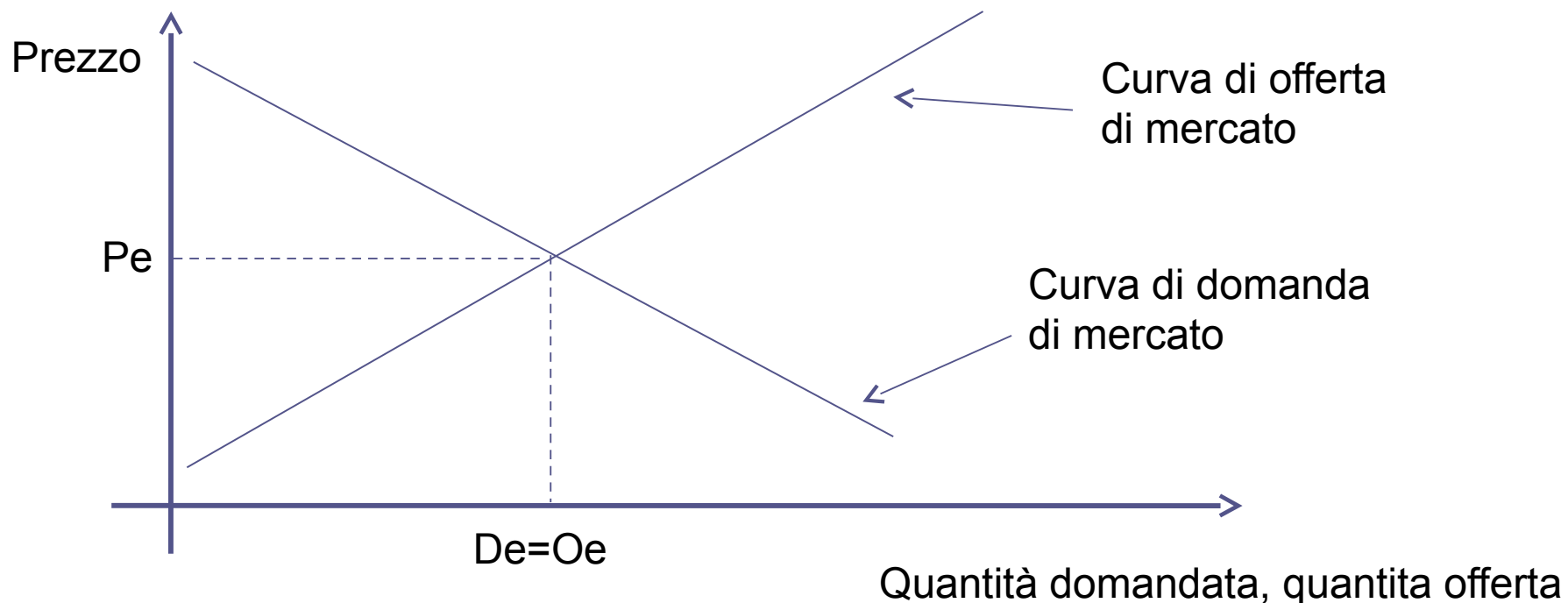
L'incontro fra domanda offerta

- Supponiamo che nel mercato prevalga il prezzo P_2 .
- Al prezzo P_2 la domanda è *inferiore* all'offerta: i venditori vorrebbero cedere più beni di quanti i compratori siano disposti ad acquistarne. Osserviamo quindi un *eccesso di offerta*.



L'incontro fra domanda offerta: l'equilibrio

- Supponiamo che nel mercato prevalga il prezzo P_e .
- Al prezzo P_e la domanda è *esattamente pari* all'offerta: i venditori riescono a vendere esattamente tutti i beni che desiderano vendere. I compratori trovano disponibili tutti i beni che desiderano acquistare. IL MERCATO E' IN EQUILIBRIO.



La determinazione del prezzo di equilibrio

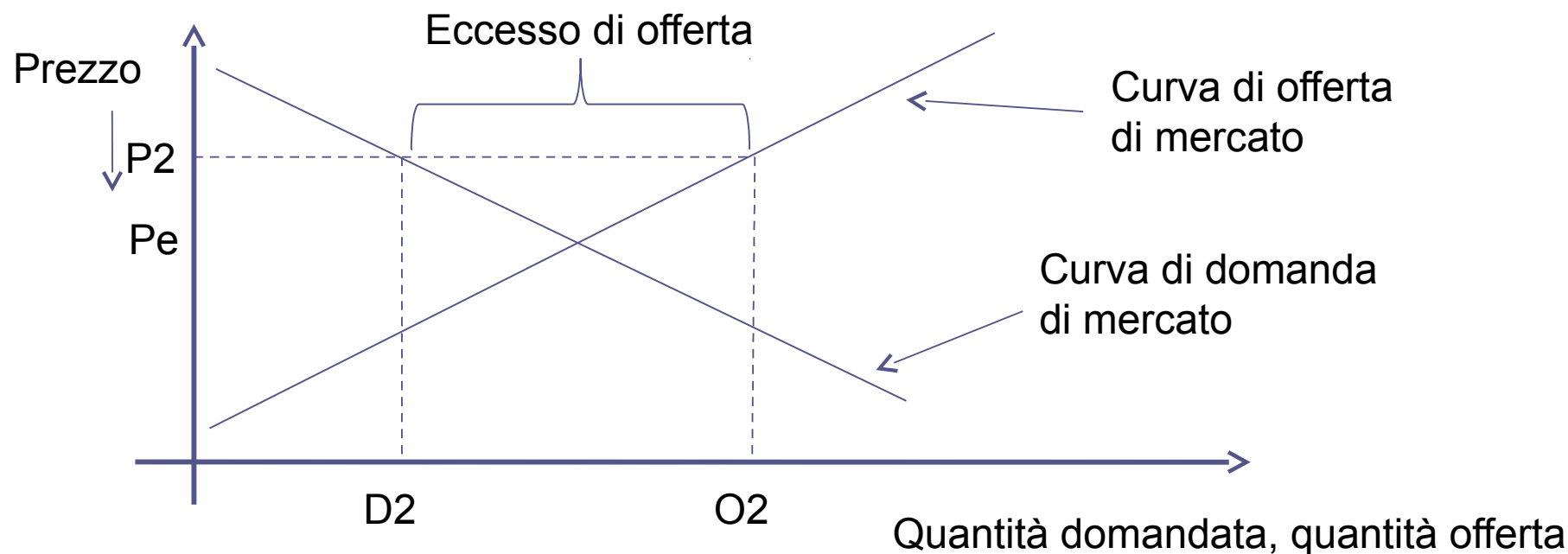
- Ma chi determina il prezzo?
- Ed il prezzo determinato è sempre quello di equilibrio?
- Adam Smith ne "La ricchezza delle nazioni" sosteneva che esiste una *mano invisibile* che guida le decisioni dei singoli facendo sì che convergano verso la soluzione migliore e più efficiente, ovvero quella di equilibrio.

Esempio: l'equilibrio nel mercato dei gelati

- Supponiamo che il prezzo dei gelati sia molto alto, ad esempio 5 euro.
- A quel prezzo i gelatai producono tantissimo gelato e stanno aperti a lungo poiché vendere gelato è estremamente conveniente!
- Ma a 5 euro, poche persone acquistano gelati e il gelato resta invenduto.
- I gelatai vedendo la situazione, abbassano il prezzo e lo fissano a 1 euro.
- Al prezzo di un euro moltissime persone desiderano acquistare gelati.
- Ma i gelatai a quel prezzo, non riescono ad offrire molto gelato: il posto dove conservarlo è limitato e la quantità di gelati che riescono a servire è limitata e, a quel prezzo, non posso permettersi di ampliare il locale o assumere un aiuto-gelataio.
- I gelatai, vedendo la situazione, alzano il prezzo e lo fissano a 2 euro.
- A quel prezzo, la domanda di gelato si riduce e i gelati riescono finalmente a soddisfarla interamente: l'equilibrio è stato raggiunto.

Il meccanismo di equilibrio

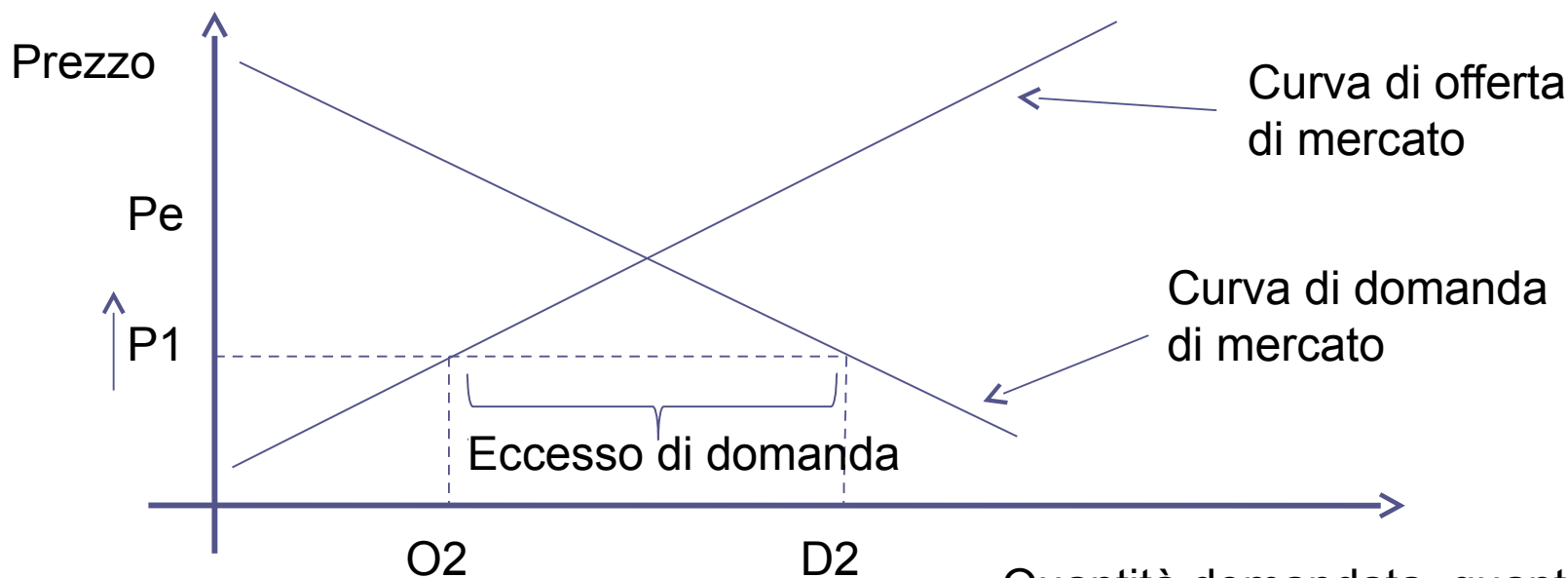
- Supponiamo che nel mercato prevalga il prezzo P_2 .
- Al prezzo P_2 , superiore a P_e , vi è un *eccesso di offerta*.



- In questa situazione i venditori non riescono a vendere quanto vorrebbero e, di conseguenza abbassano il prezzo. P_2 si abbassa.

Il meccanismo di equilibrio

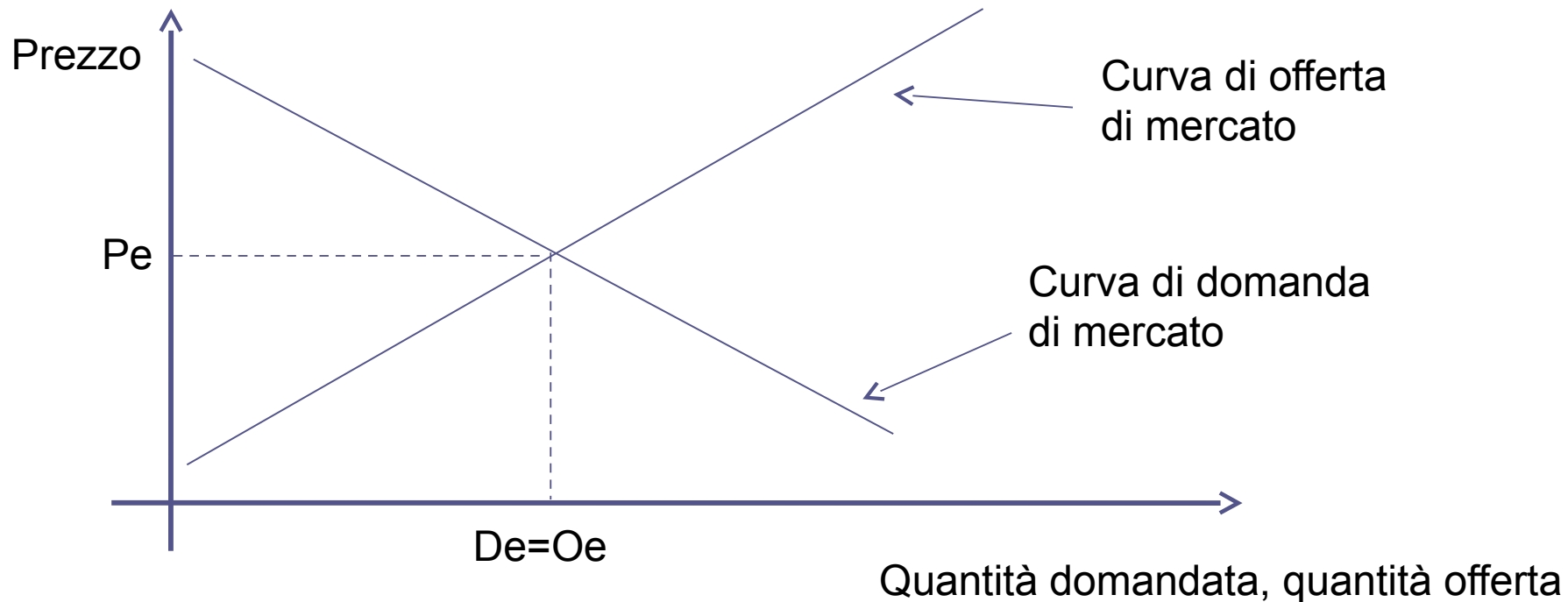
- Supponiamo che nel mercato prevalga il prezzo P_1 .
- Al prezzo P_1 , inferiore a P_e , vi è un *eccesso di domanda*.



- In questa situazione i compratori non riescono a trovare disponibile quello che desiderano e allora, pur di acquistarlo, sono disposti a pagarlo di più. I venditori sono ben lieti di alzare il prezzo e P_1 aumenta.

Il Meccanismo di equilibrio

- In seguito agli eccessi di offerta e di domanda, il prezzo si riduce e aumenta fino a quando queste variazioni non lo portano al livello P_e .
- A quel livello, tutti gli agenti economici sono soddisfatti e l'equilibrio è garantito.



Il Meccanismo di equilibrio

- Il raggiungimento dell'equilibrio è garantito da due leggi fondamentali che descrivano le variazioni di prezzo.
- **La legge dell'eccesso di domanda:** *dice che quando nel mercato è presente un eccesso di domanda di un bene, il prezzo di tale bene aumenta.*
- **La legge dell'eccesso di offerta:** *dice che quando nel mercato è presente un eccesso di offerta di un bene, il prezzo di tale bene si riduce.*

Mercato, libertà ed equilibrio

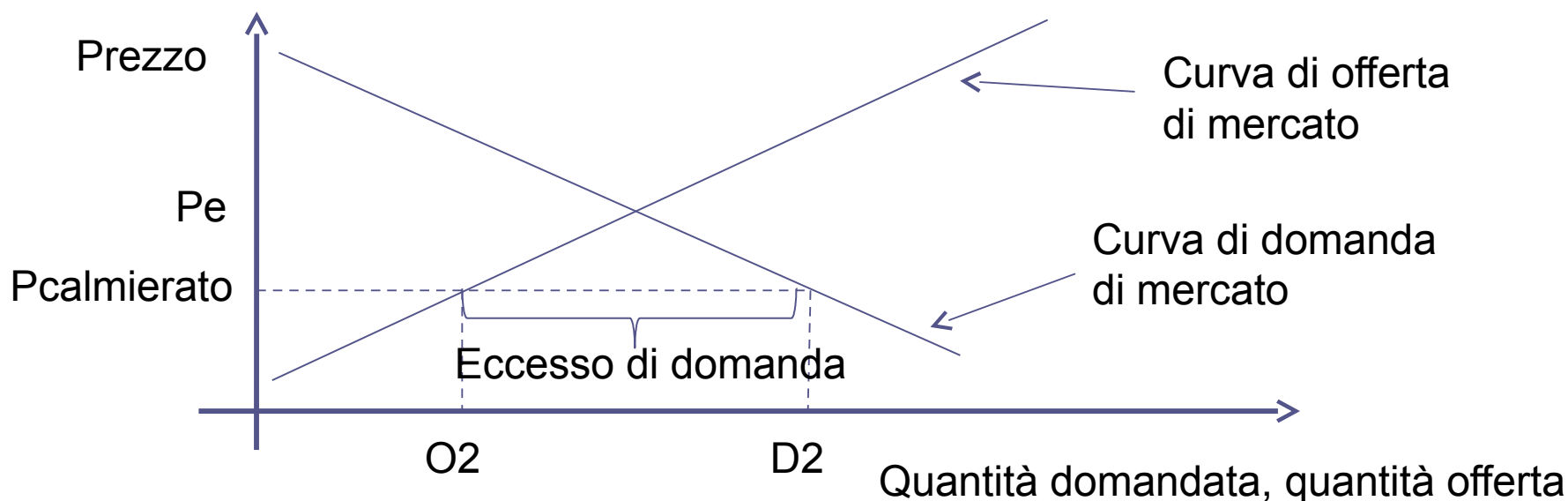
- In base al meccanismo di mercato, le variazioni dei prezzi fino al raggiungimento dell'equilibrio avvengono in maniera spontanea in base al libero comportamento degli individui.
- Di conseguenza la libertà di azione dei comportamenti, guidati in un certo senso da una mano invisibile, assicura un equilibrio dove tutti sono soddisfatti.
- Questo ragionamento è alla base delle teorie liberiste che pongono l'accento su come il libero comportamento delle persone assicura la soddisfazione di tutti gli agenti economici.

Mercato, libertà ed equilibrio

- Ma questo meccanismo di mercato assicura davvero la soddisfazione di tutti?
- Al prezzo di equilibrio tutti i consumatori che sono disposti a pagare quel prezzo trovano il bene disponibile.
- Ma cosa succede se al livello di equilibrio alcune persone non possono permettersi di acquistare quel bene?
- Questa evenienza non è molto problematica per alcuni beni (i beni di lusso, le Ferrari ad esempio) ma potrebbero esserlo per altri beni (i beni di prima necessità, il pane ad esempio)

La calmierazione dei prezzi

- Per assicurare che tutti possano permettersi di acquistare il pane, un governo potrebbe fissare un prezzo "politico" più basso di quello di equilibrio.
- Cosa succederebbe allora?



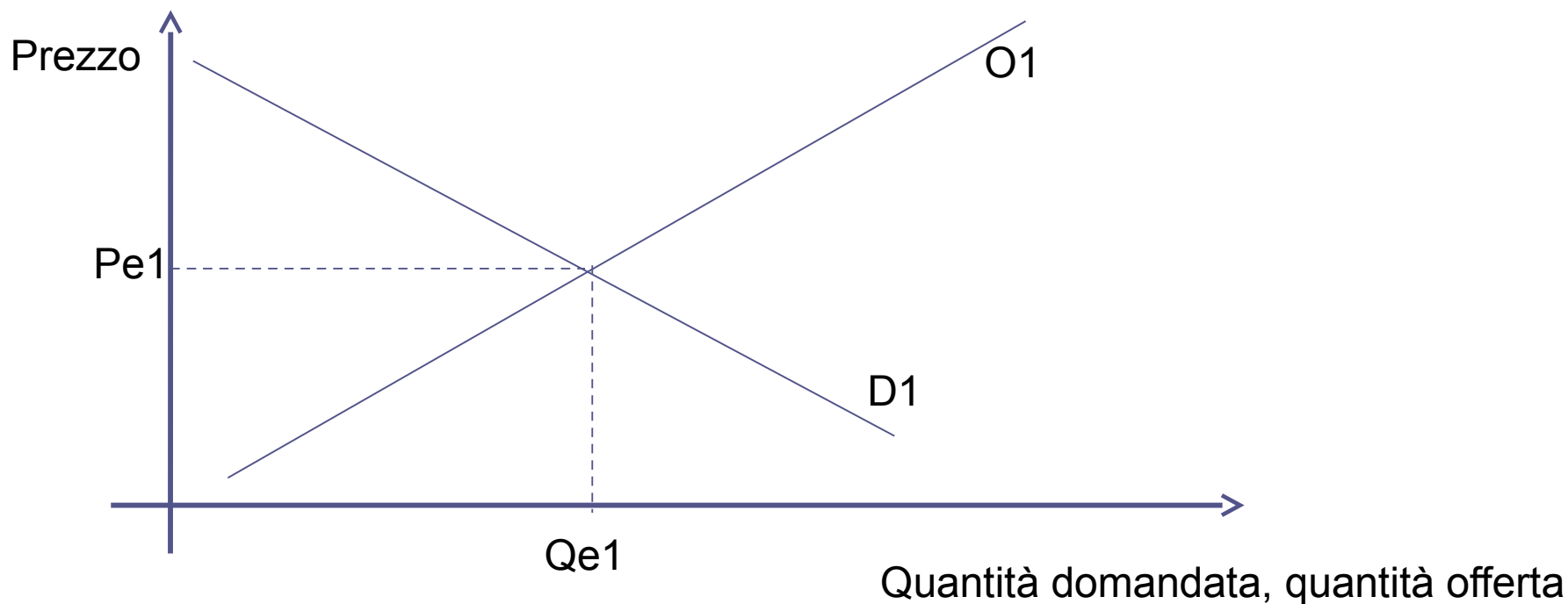
- In seguito a questa manovra ci sarebbe un razionamento del pane, ovvero, anche in questo caso, non tutti coloro che lo vogliono acquistarlo riescono a trovarlo.

Economie di mercato ed economie pianificate

- Nelle economie di mercato il prezzo in buona misura viene determinato dal mercato.
- Nelle economie pianificate il prezzo viene prevalentemente determinato dal governo.
- Esistono innumerevoli combinazioni intermedie (prezzi liberi in economie pianificate e prezzi amministrati in economie concorrenziali)

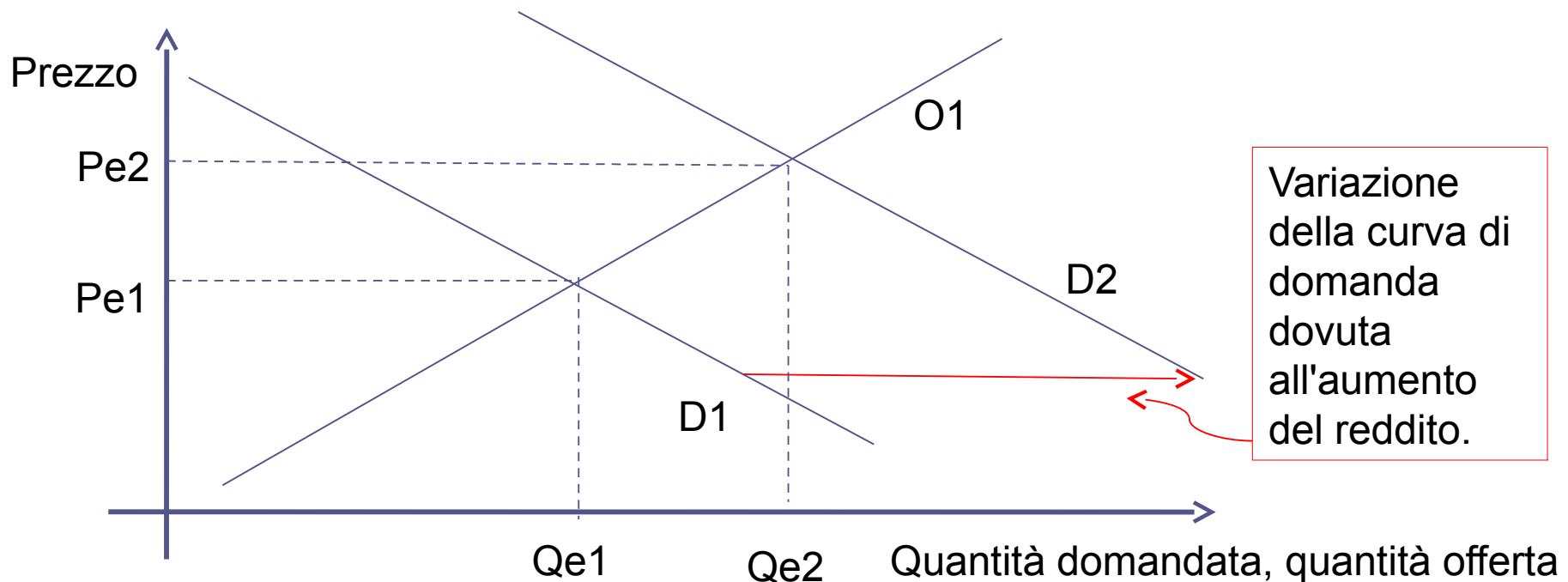
Le variazioni della domanda e dell'offerta

- Supponiamo che nel mercato prevalga il prezzo P_{e1} . A quel prezzo offerta e domanda si eguagliano e la quantità prodotta è pari a Q_{e1} .
- Cosa accade se variano le curve di domanda D_1 o di offerta O_1 ?
- Esempio: cosa accade se aumenta il reddito degli individui?



Alcuni esempi di variazione della curva di domanda

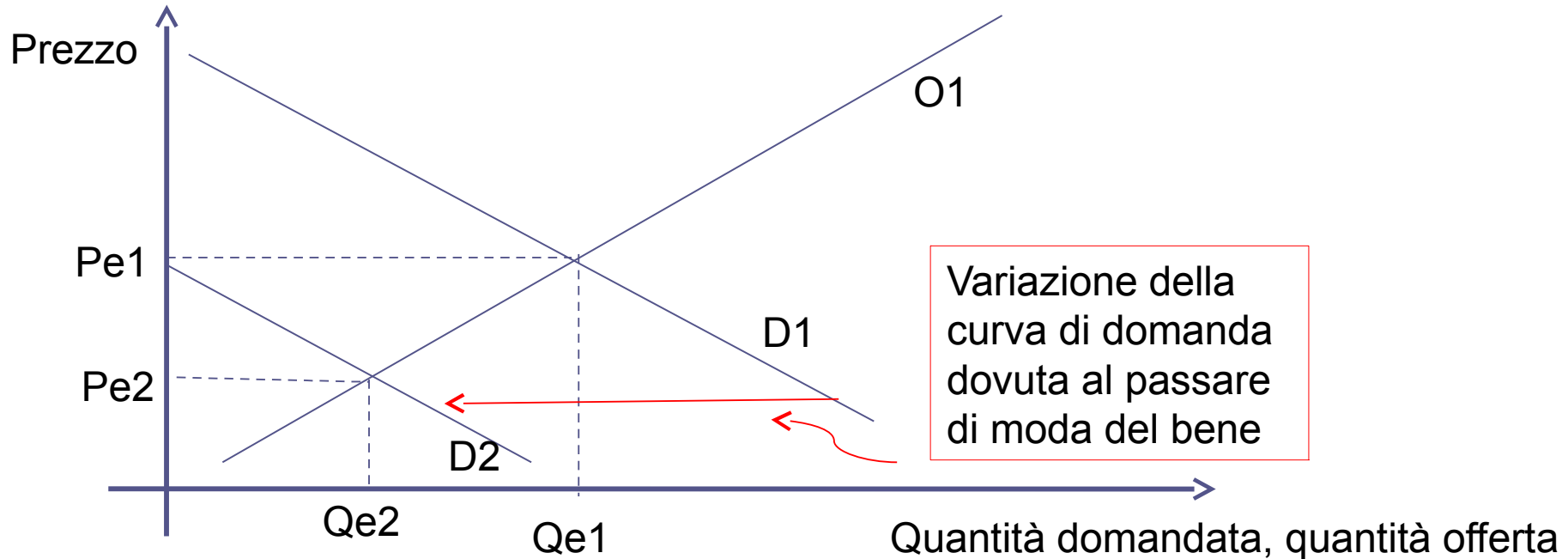
- **Supponiamo che il reddito degli individui aumenti.** A parità di prezzo ogni individuo acquista più beni, la domanda di mercato trasla verso destra. La nuova curva di domanda diviene D2. *Esempio: nel mercato delle scarpe, gli individui divengono più ricchi.*



- In seguito alla variazione del reddito registriamo un nuovo equilibrio con una quantità scambiata più alta ad un prezzo più alto

Alcuni esempi di variazione della curva di domanda

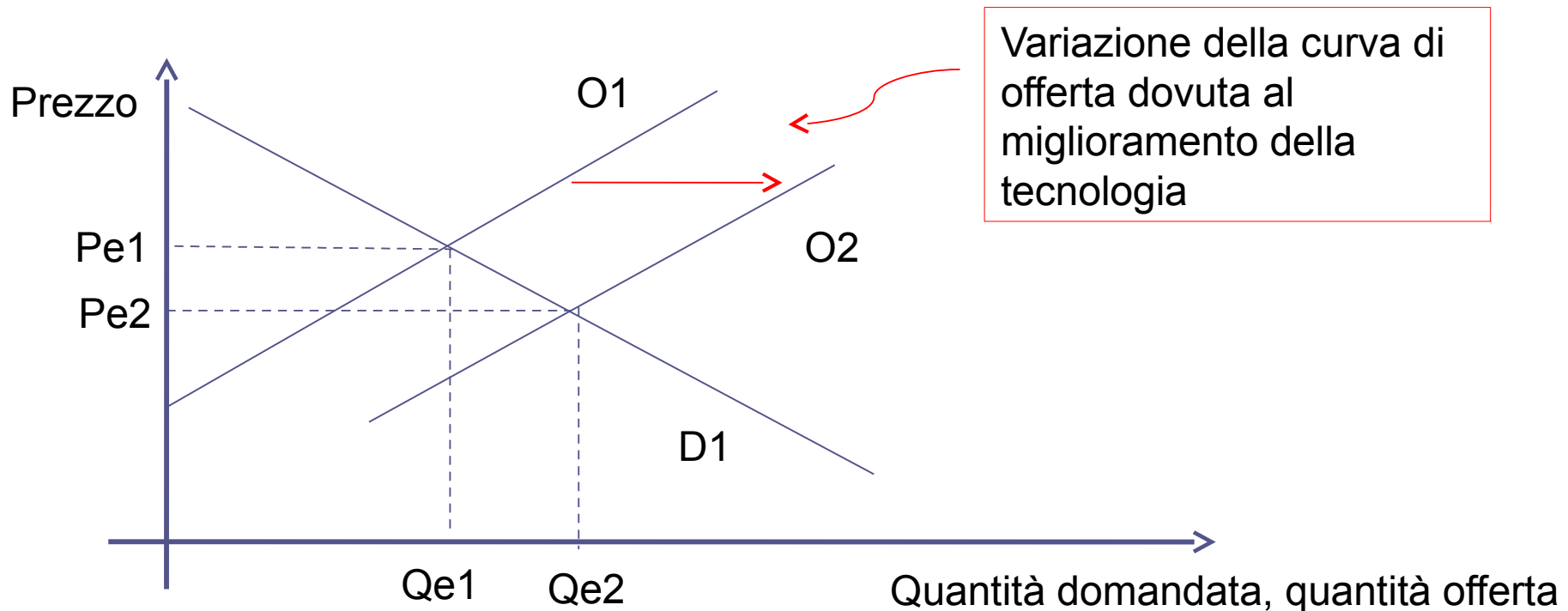
- **Supponiamo che il bene in questione passi di moda.** A parità di prezzo ogni individuo acquista meno beni, la domanda di mercato trasla verso sinistra. La nuova curva di domanda diviene D2. *Esempio: nel mercato delle scarpe, una certa marca di scarpe passa di moda.*



- In seguito al non esser più di moda del bene, la quantità scambiata diventa più bassa ed il prezzo diviene più basso.

Alcuni esempi di variazione della curva di offerta

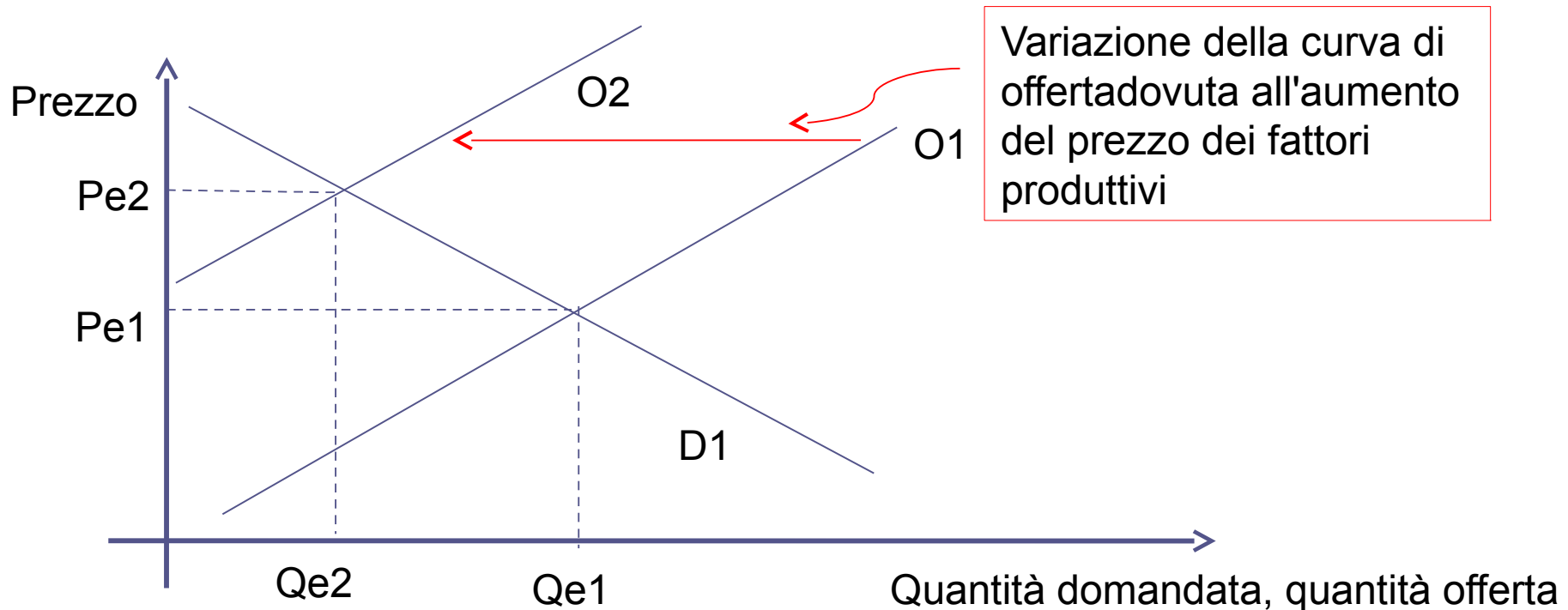
- **Supponiamo che la tecnologia migliori.** A parità di prezzo ogni venditore è disposto ad offrire più beni. L'offerta di mercato trasla verso destra, la nuova curva di offerta diviene O_2 . *Esempio: nel mercato del pane, le macchine per produrre pane divengono migliori.*



- In seguito al miglioramento della tecnologia registriamo un nuovo equilibrio con una quantità scambiata più alta ad un prezzo più basso.

Alcuni esempi di variazione della curva di offerta

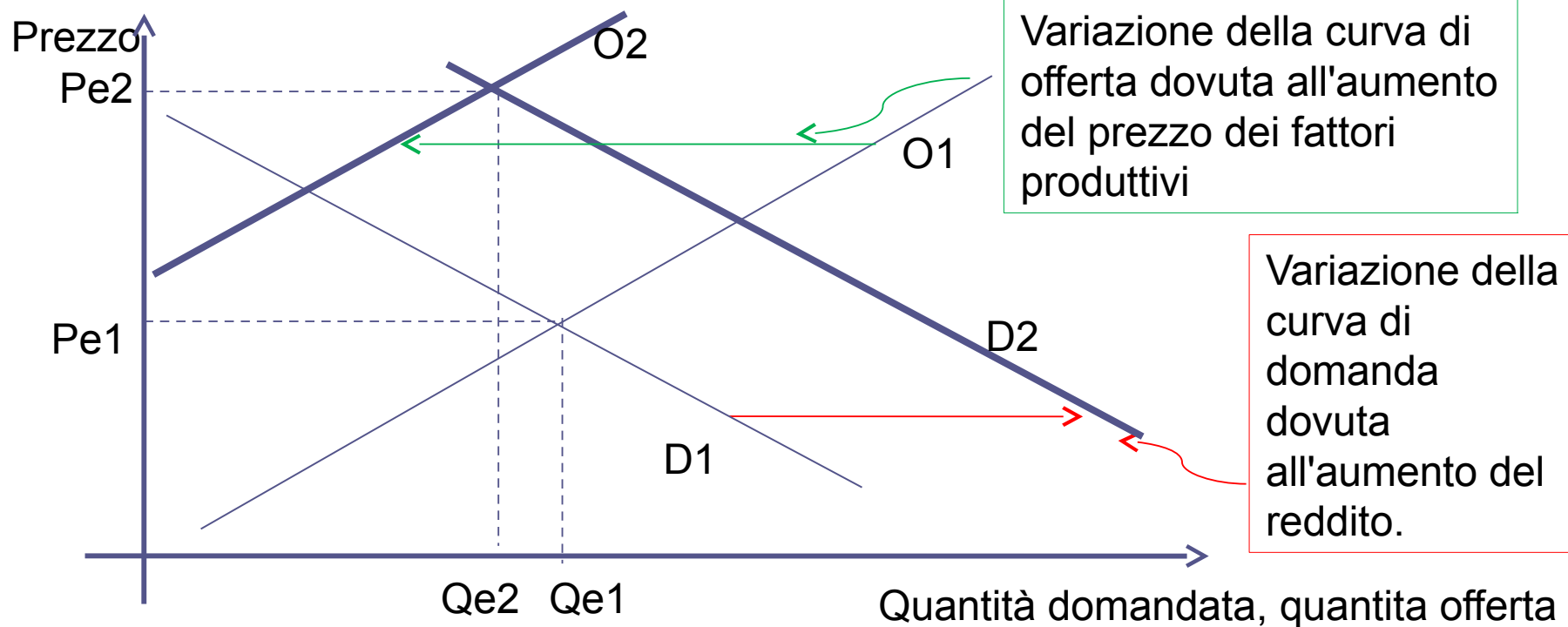
- **Supponiamo che il prezzo dei fattori produttivi aumenti.** A parità di prezzo ogni venditore è disposto ad offrire meno beni. L'offerta di mercato trasla verso sinistra: la nuova curva di offerta diviene O_2 . *Esempio: nel mercato del pane, il prezzo della farina aumenta.*



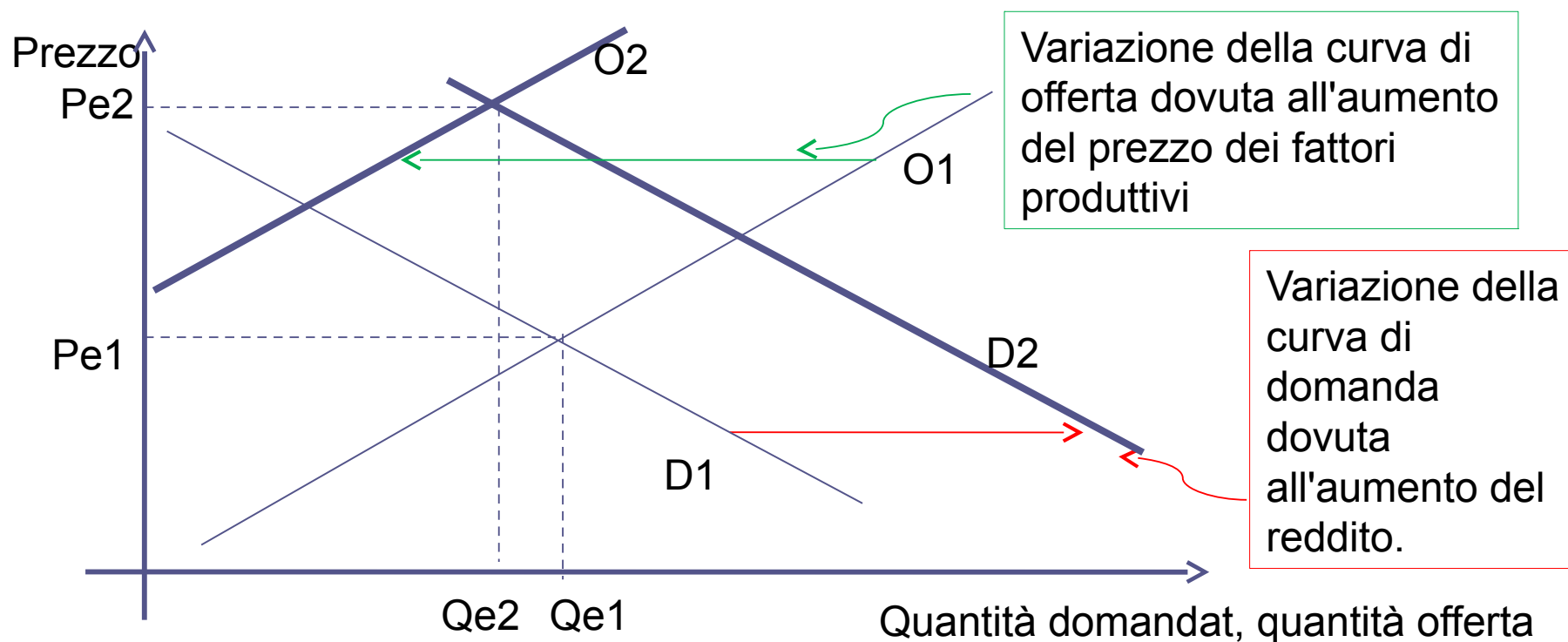
- In seguito alla variazione del prezzo dei fattori produttivi registriamo un nuovo equilibrio con una quantità scambiata più bassa ad un prezzo più alto.

Variazione congiunta di offerta e domanda

- **Supponiamo che il reddito degli individui aumenti e contemporaneamente il prezzo dei fattori produttivi aumenti.** A parità di prezzo ogni individuo acquista più beni, la domanda di mercato trasla verso destra. Contemporaneamente, a parità di prezzo, ogni venditore offre meno beni: la curva di offerta trasla verso sinistra.



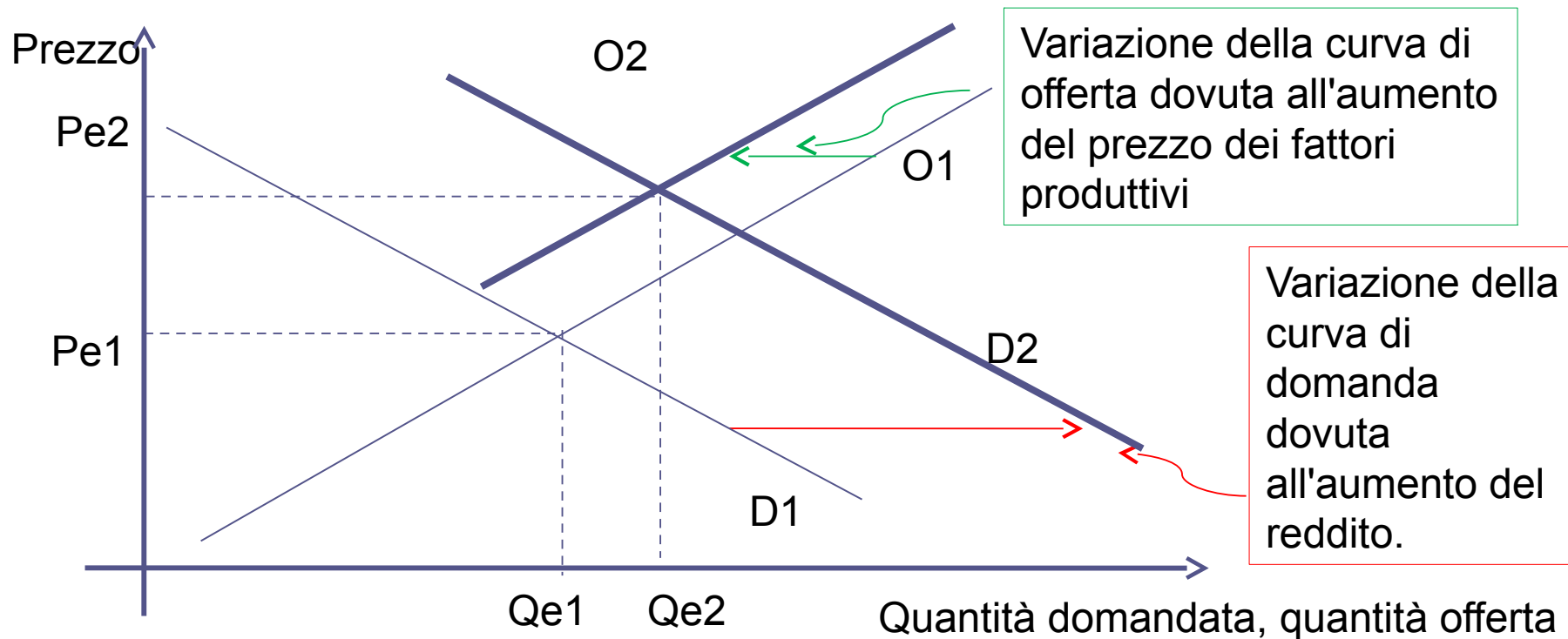
Variazione congiunta di offerta e domanda



- In seguito all'aumento del reddito e all'aumento dei prezzi dei fattori produttivi si osservano diverse forze che spingono i prezzi e le quantità in direzioni contrapposte. La situazione finale non è univoca. Nel caso raffigurato qua sopra, **a titolo puramente di esempio**, osserviamo una riduzione della quantità e un aumento dei prezzi.

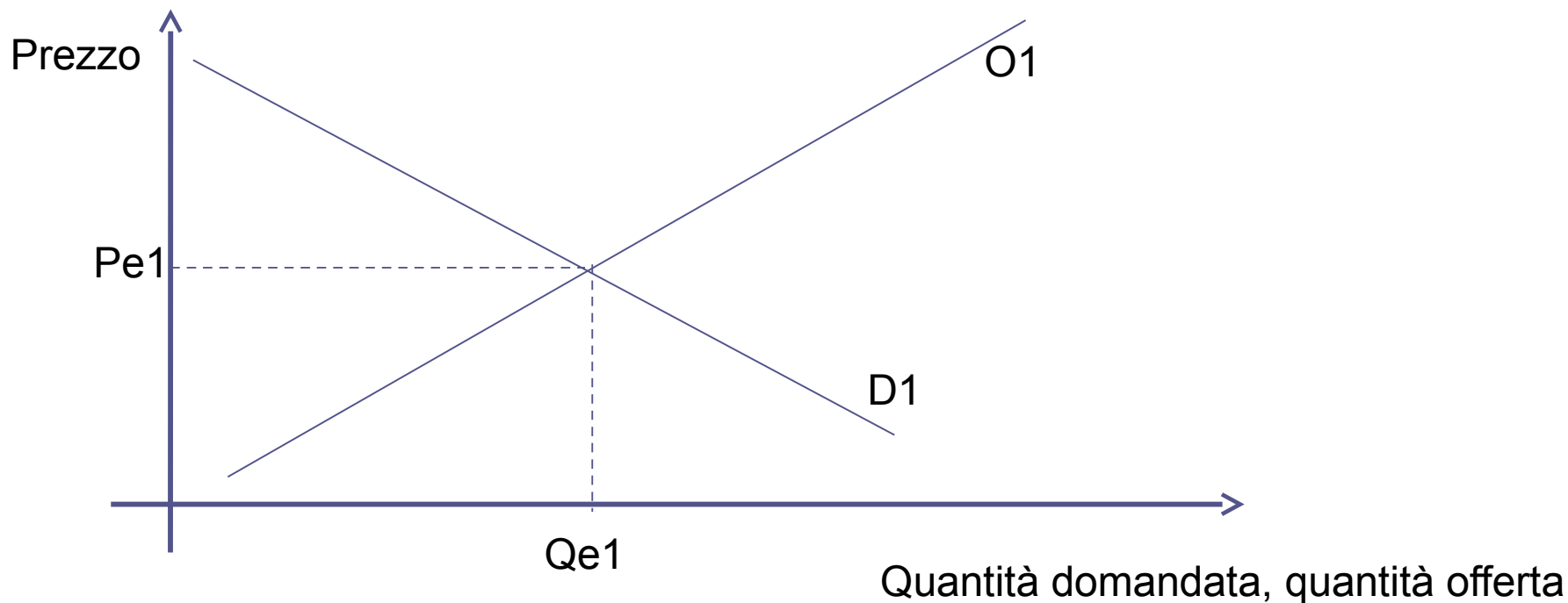
Variazione congiunta di offerta e domanda

- **Ad esempio**, nelle stesse circostanze, potremmo ottenere un risultato diverso (grafico qua sotto): il prezzo di equilibrio aumenta ed anche la quantità di equilibrio aumenta. A priori, non è possibile dire quali sono le forze a prevalere.



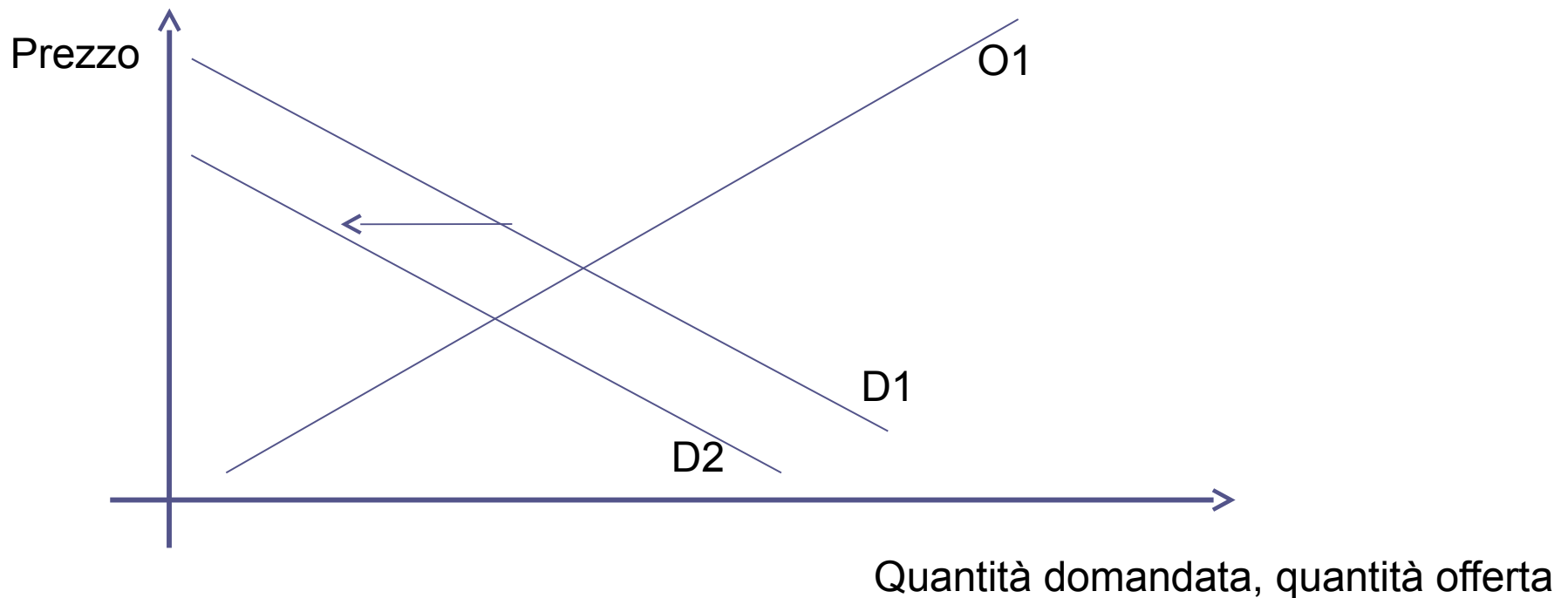
Un Esercizio di verifica

- Si consideri il mercato del pane raffigurato qua sotto dove: O_1 e D_1 sono, rispettivamente la curva di domanda e di offerta di pane e P_{e1} e Q_{e1} rappresentano l'equilibrio iniziale.
- Cosa accade se si riduce il prezzo della focaccia e se contemporaneamente viene vietata la vendita di pane di domenica?



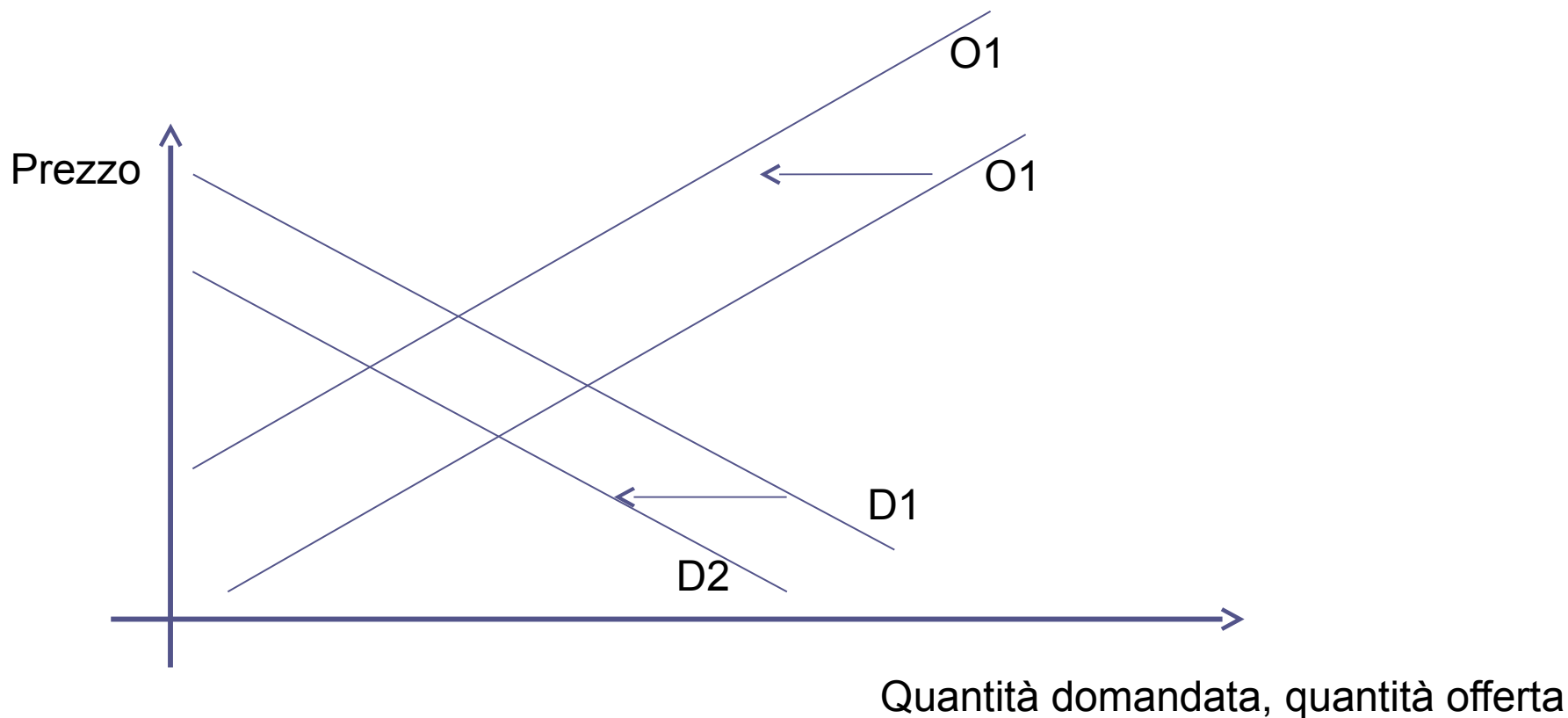
Un Esercizio di verifica

- Se si riduce il prezzo della focaccia (che è un bene sostituto del pane) allora, a parità di prezzo del pane, io domando meno pane. Di conseguenza la curva D1 trasla verso sinistra e la nuova curva di domanda diviene D2.



Un Esercizio di verifica

- Se viene vietata la vendita di pane di domenica, a parità di prezzo del pane, viene offerto meno pane. La curva O1 trasla verso sinistra e diviene la curva O2



Un Esercizio di verifica

- Quindi se si riduce il prezzo della focaccia e se contemporaneamente viene vietata la vendita di pane di domenica si riduce la quantità di equilibrio del pane e (secondo il grafico qua sotto) ne aumenterà il prezzo.

